

LA COOPERAZIONE FEMMINILE NEL SISTEMA CONFCOOPERATIVE (2021)

STUDI & RICERCHE N° 199 - Settembre 2022

FONDO
SVILUPPO



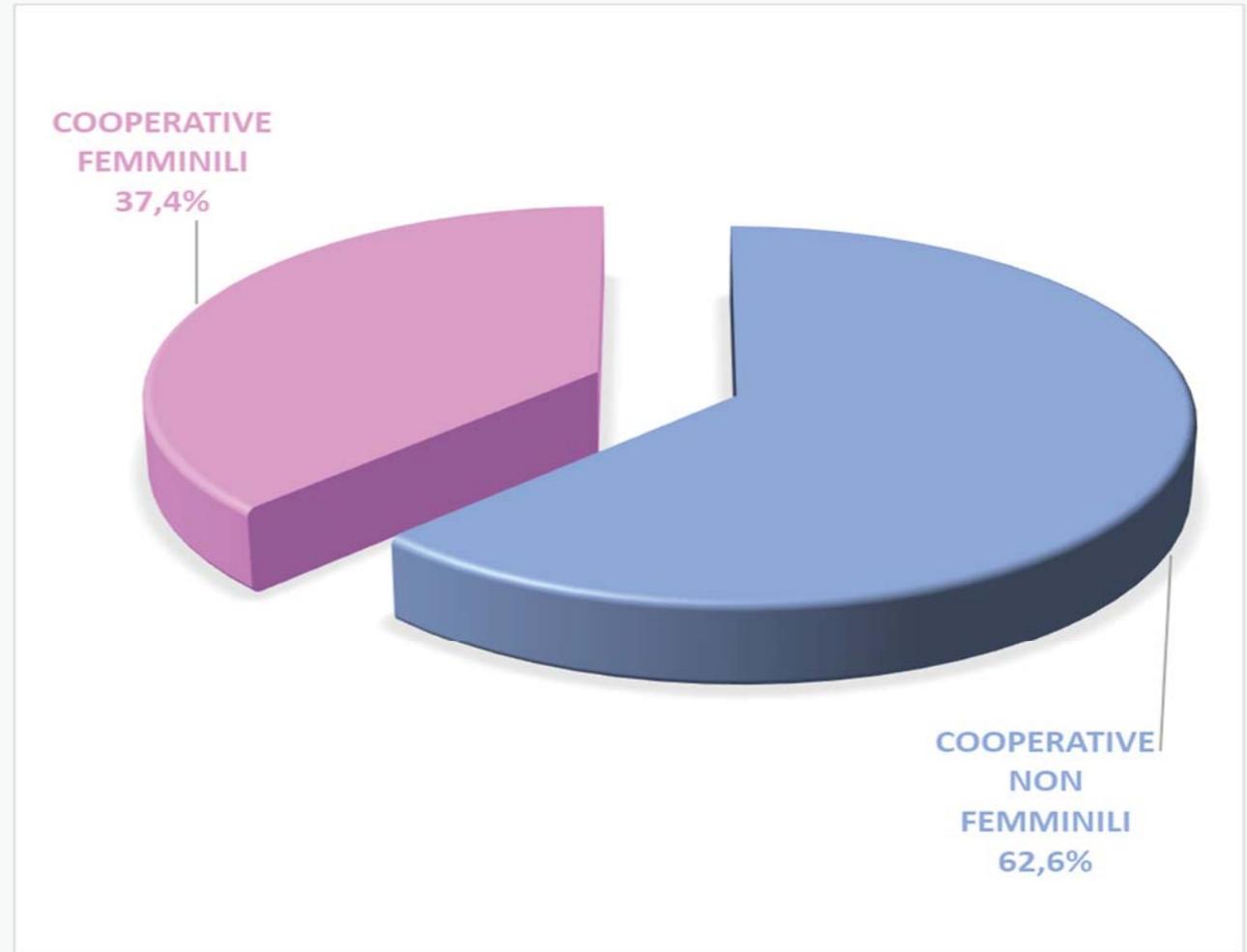
Il sistema Confcooperative: le cooperative femminili tra le aderenti attive



Il sistema Confcooperative conta, al 31 dicembre 2021, almeno 3.782 cooperative femminili* attive e «regolarmente nei ruoli». Le cooperative femminili (nel 2021) raggiungono il 37,4% del totale (la quota era pari rispettivamente al 35% nel 2017 e al 35,5% nel 2019).

* Si considerano femminili le cooperative la cui partecipazione di donne tra i soci risulta superiore al 50% del totale. La base di analisi fa riferimento a 10.112 cooperative aderenti attive al 31/12/2021, pari al 72,7% del totale delle aderenti attive, di cui si dispone del dato di genere relativo alla base sociale (persone fisiche).

RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE FEMMINILI SUL TOTALE (2021) -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 25/08/2022)



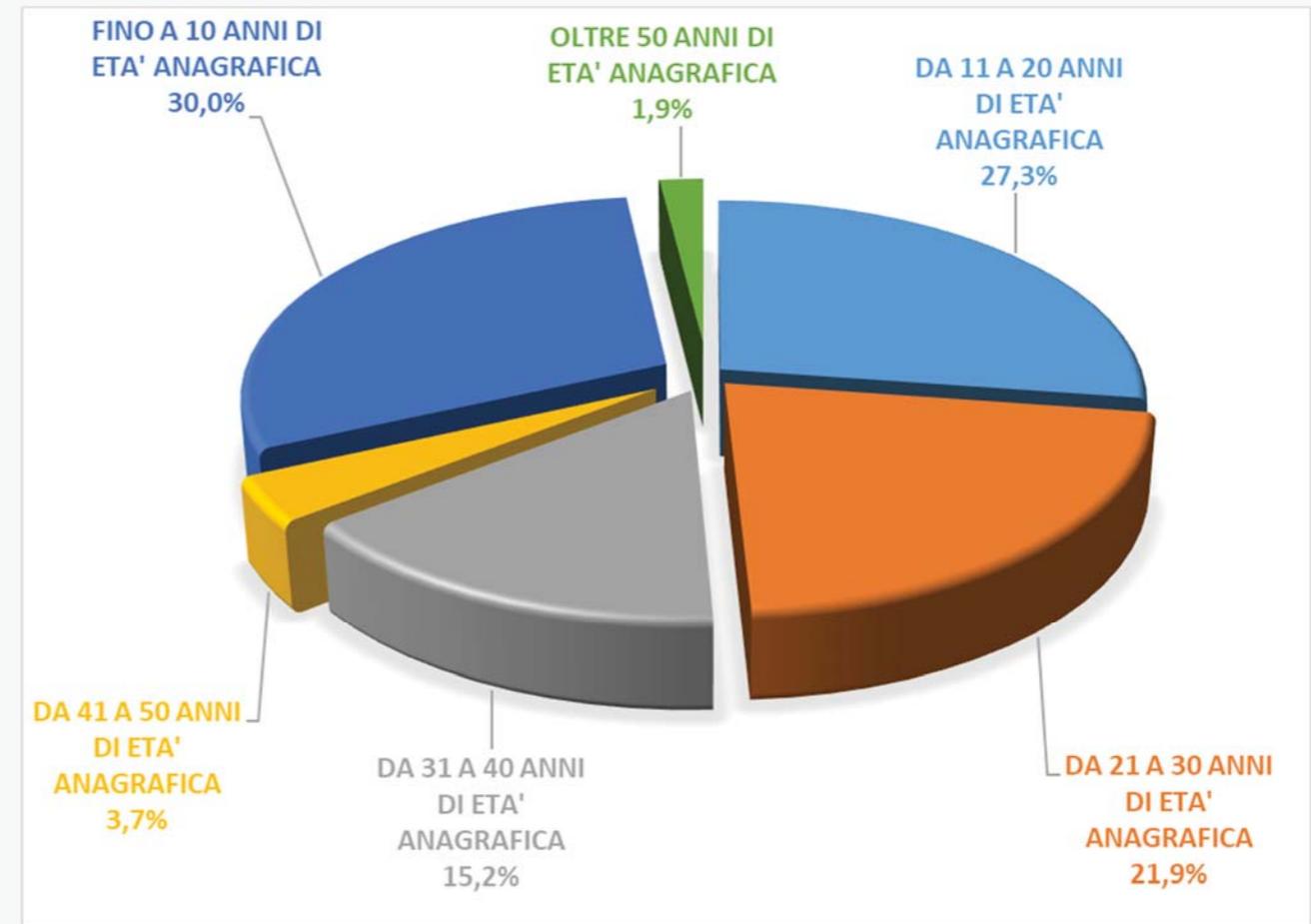
La cooperazione femminile del sistema Confcooperative: l'età anagrafica delle aderenti attive



Nel suo insieme, il sistema delle cooperative femminili aderenti attive rappresenta un tessuto imprenditoriale prevalentemente di recente costituzione, anche se non mancano cooperative longeve. Nel complesso l'1,9% delle aderenti attive ha più di 50 anni di età anagrafica, il 3,7% ha un'età compresa tra 41 e 50 anni, il 15,2% ha un'età compresa tra 31 e 40 anni, il 21,9% ha un'età compresa tra 21 e 30 anni, il 27,3% ha un'età compresa tra 11 e 20 anni. Il restante 30% delle aderenti attive non ha più di 10 anni di età anagrafica.

RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE FEMMINILI ADERENTI ATTIVE PER ETÀ ANAGRAFICA (2021) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 25/08/2022)



La cooperazione femminile del sistema Confcooperative: la filiera produttiva delle aderenti attive

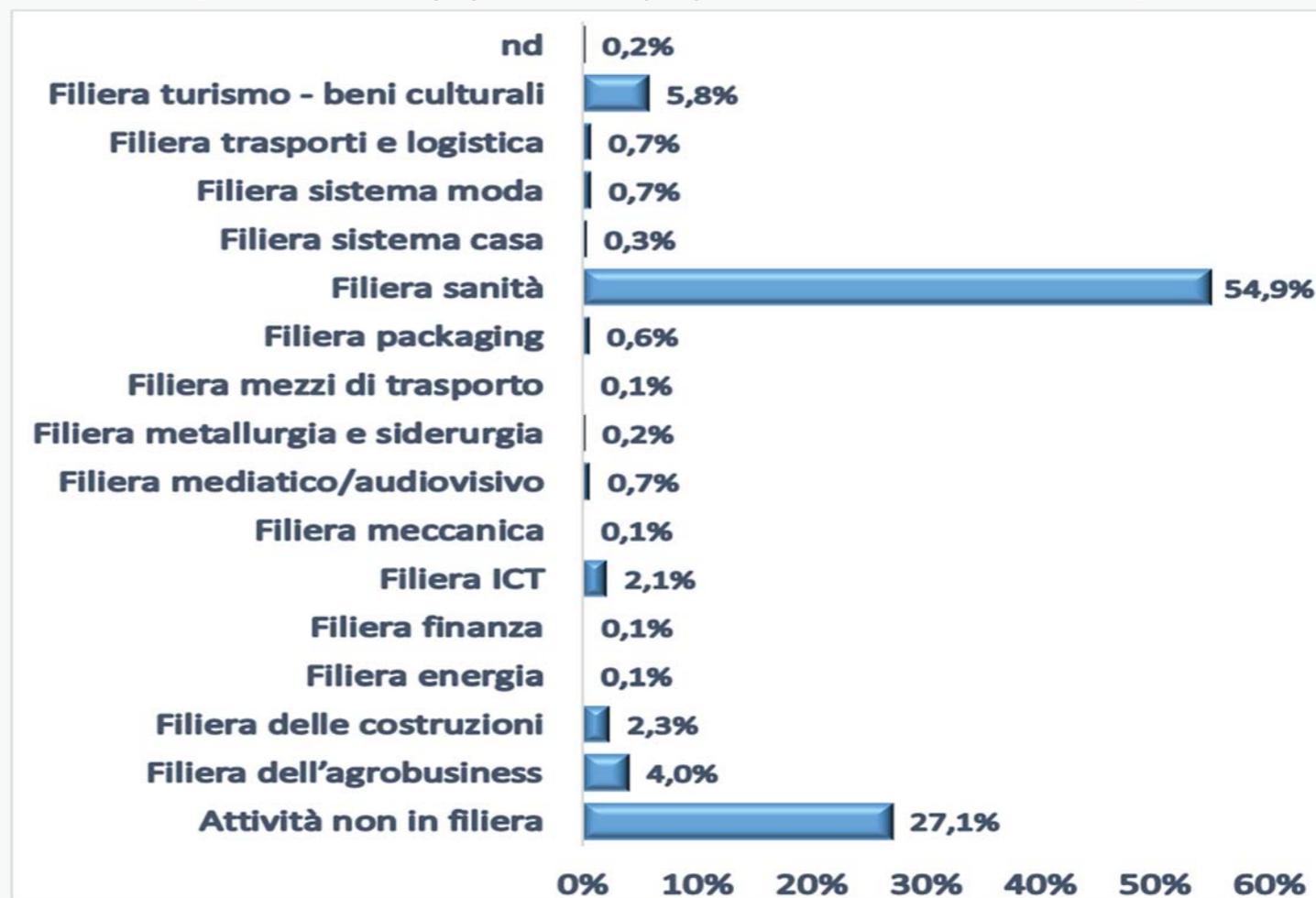


La cooperazione femminile del sistema Confcooperative è presente con le proprie aderenti attive in quindici delle diciassette filiere produttive individuate dal Ministero dello Sviluppo Economico (solo nella filiera difesa/aeronautica e nella filiera della chimica non si segnalano aderenti attive).* Nel complesso più di sette cooperative femminili aderenti attive su dieci sono attive in una filiera produttiva censita dal Mise, intesa come insieme delle attività interrelate che si articolano lungo la catena del valore di un prodotto/servizio (e comprende tutte le attività che concorrono alla creazione, trasformazione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di quel prodotto/servizio). Di fatto, la maggioranza assoluta (il 55%) delle cooperative femminili aderenti è attiva nell'ambito della filiera sanità (cooperazione sociale e sanitaria).

* Tassonomia delle filiere: Ministero dello Sviluppo Economico - Filiere produttive e territori, prime analisi - 2012.

RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE FEMMINILI ADERENTI ATTIVE PER FILIERA (2021) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Mise, estrazione 25/08/2022)



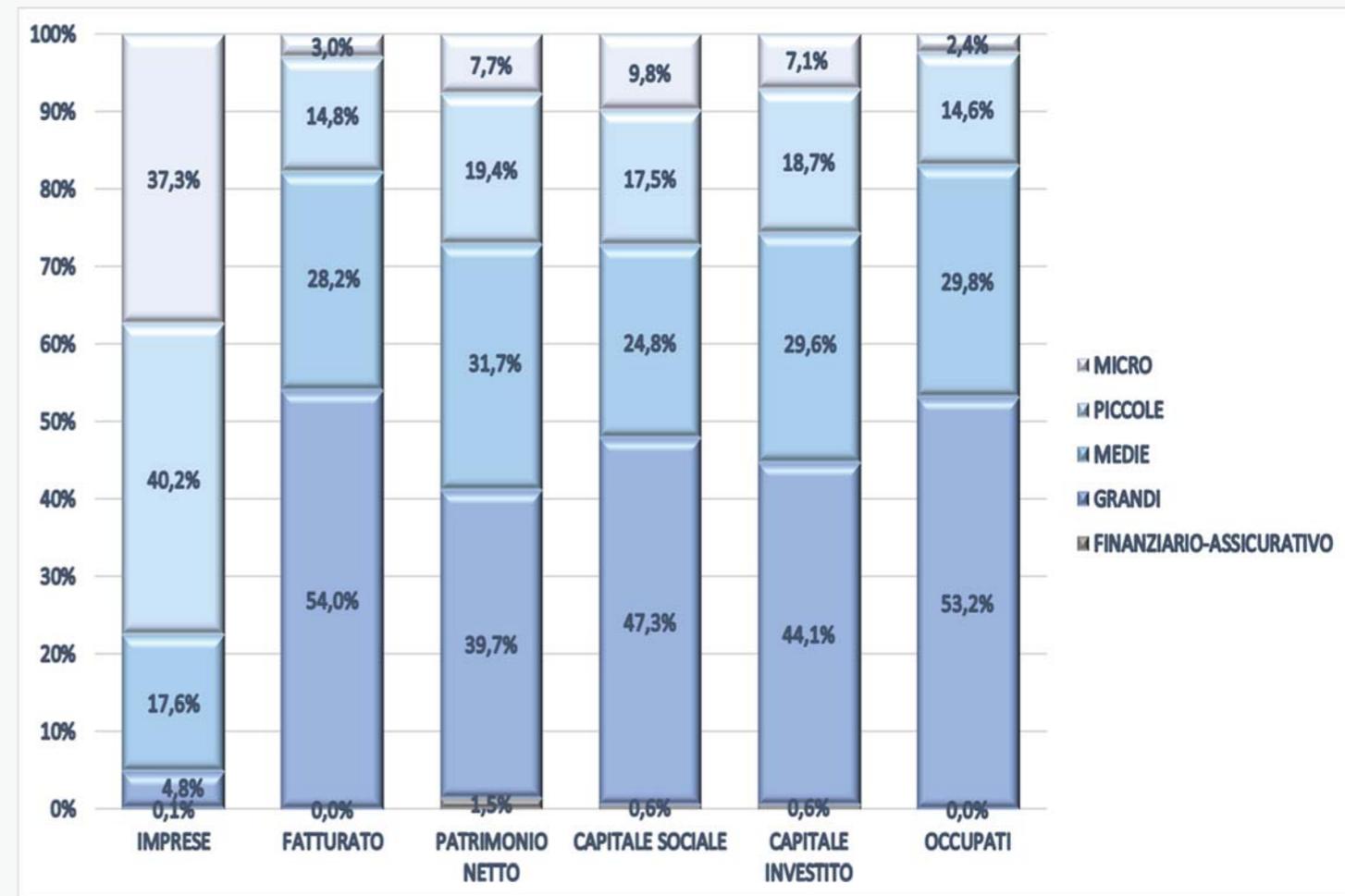
La cooperazione femminile del sistema Confcooperative: la dimensione aziendale delle aderenti attive



Uno dei tratti distintivi delle cooperative femminili aderenti attive, rispetto al sistema Confcooperative nel suo complesso, è legato alla maggiore dimensione media delle imprese. In particolare le micro cooperative femminili rappresentano il 37,3% del totale, contro il 55,1% del dato nazionale relativo a Confcooperative nel suo complesso. Le piccole e le medie, nell'insieme, sono il 57,8%, contro il 40% del totale Confcooperative, mentre le grandi sono il 4,8% del totale contro il 2,6% nazionale (rif.: parametri U.E per le PMI). Le imprese finanziarie/assicurative rappresentano lo 0,1% del totale contro il 2,3% nazionale. In termini economici e occupazionali la grande dimensione d'impresa (che rappresenta il 4,8% del totale) contribuisce con la quota più elevata sia di fatturato, sia di occupati, sia di patrimonio netto, sia di capitale sociale, sia di capitale investito, pari rispettivamente al 54%, al 53,2%, al 39,7%, al 47,3% e al 44,1% del totale.

IL PESO ECONOMICO, PATRIMONIALE E OCCUPAZIONALE DELLE COOPERATIVE FEMMINILI ADERENTI ATTIVE PER DIMENSIONE AZIENDALE (2021) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 25/08/2022)



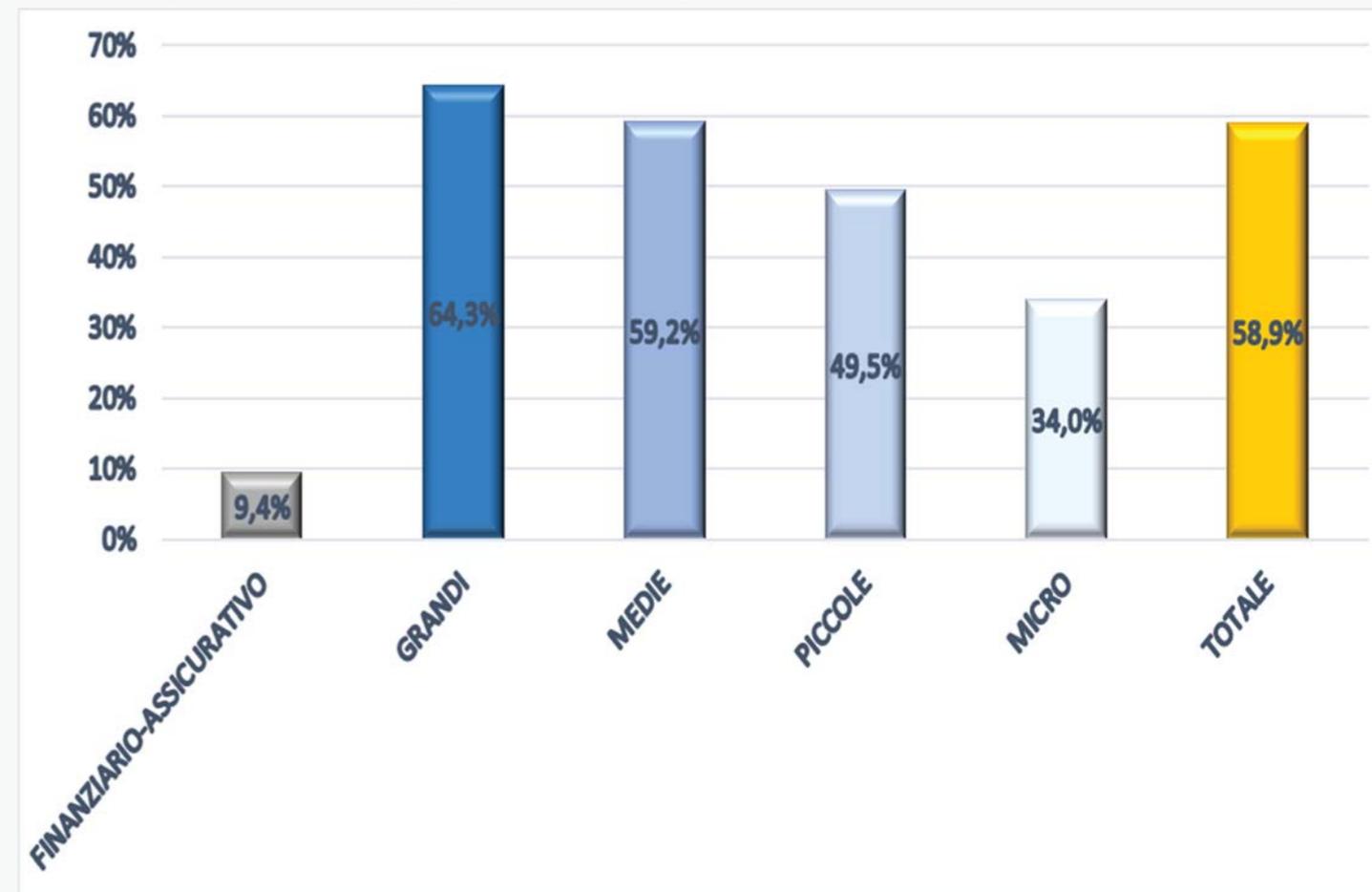
La cooperazione femminile del sistema Confcooperative: il peso degli occupati delle aderenti attive per dimensione aziendale



La significativa presenza di cooperative femminili (quasi due cooperative su cinque tra le aderenti attive), incide fortemente sul peso occupazionale, con il 58,9% del totale. L'incidenza degli occupati nelle aderenti attive femminili rispetto al totale degli occupati nell'insieme delle aderenti attive cresce all'aumentare della dimensione aziendale. In particolare, tra le grandi imprese il peso degli occupati nelle cooperative femminili aderenti attive rispetto al totale occupati delle grandi aderenti attive raggiunge il 64,3%. Nelle medie cooperative il peso scende al 59,2%. Nelle piccole si ferma al 49,5%. Nelle imprese finanziarie assicurative si attesta al 9,4%. Nelle micro cooperative, infine, non supera il 34%.

INCIDENZA DEGLI OCCUPATI NELLE COOPERATIVE FEMMINILI ADERENTI ATTIVE RISPETTO AL TOTALE OCCUPATI DELLE ADERENTI ATTIVE PER DIMENSIONE AZIENDALE (2021) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 25/08/2022)



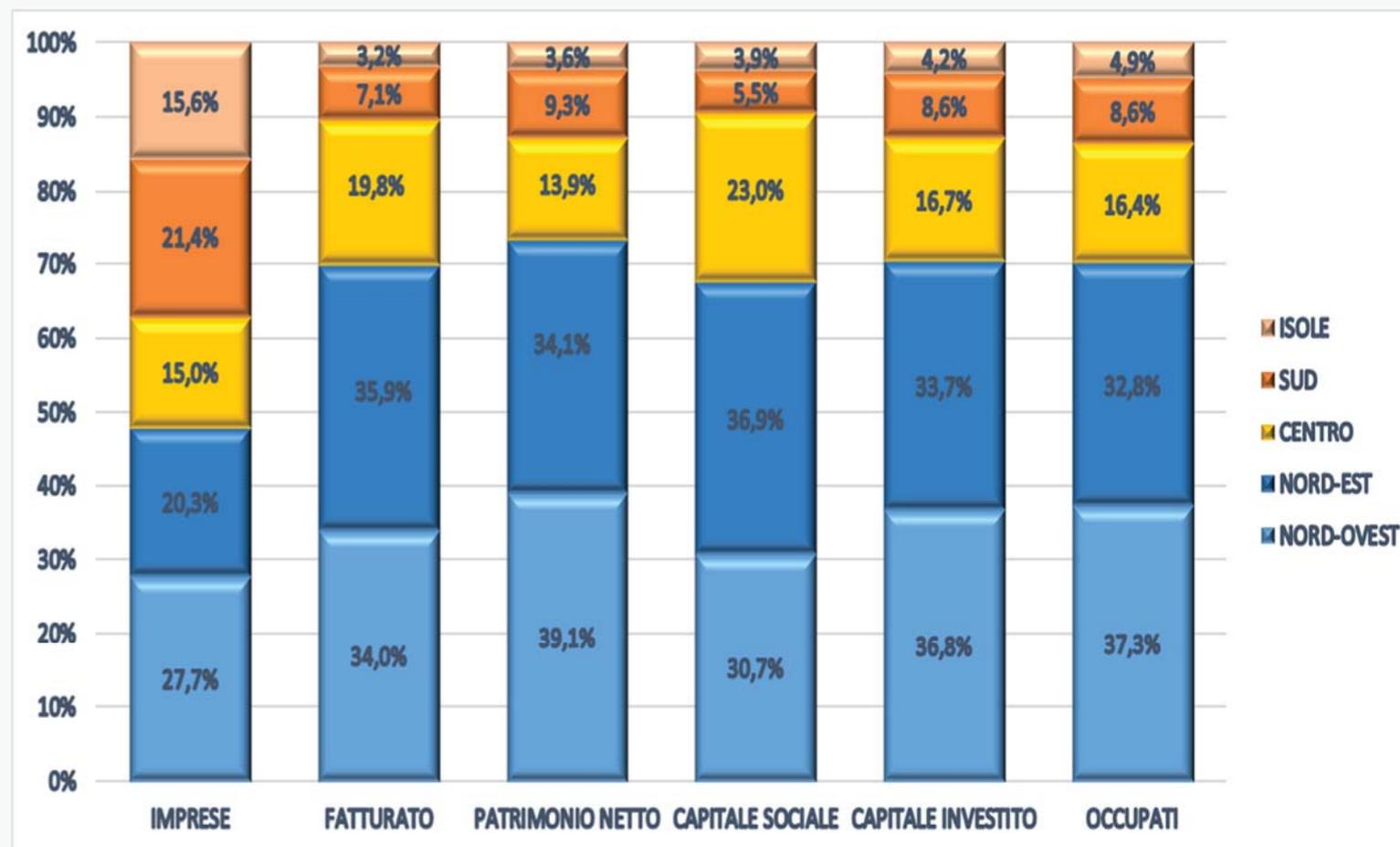
La cooperazione femminile del sistema Confcooperative: la dimensione territoriale delle aderenti attive



La cooperazione femminile del sistema Confcooperative è presente con le proprie associate in modo capillare su tutto il territorio nazionale e contribuisce alla crescita economica e occupazionale nella coesione sociale di tutte le aree del Paese. Tuttavia il peso economico, patrimoniale e occupazionale del sistema è più accentuato nelle regioni del Nord. In particolare, per quanto riguarda le cooperative femminili aderenti attive, la maggioranza assoluta sia del fatturato complessivo realizzato (il 69,9% del totale), sia della patrimonializzazione aggregata (il 73,2% del totale), sia dell'occupazione (il 70,1% del totale), sia del capitale sociale (il 67,6% del totale), sia del capitale investito (il 70,5% del totale) fa riferimento ad enti con sede legale nelle regioni del Nord. Nel Mezzogiorno, invece, si segnala un peso superiore al dato nazionale di microimprese femminili caratterizzate da livelli di fatturato di gran lunga inferiori rispetto a quelli delle cooperative localizzate nelle altre aree del Paese.

IL PESO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE DELLE COOPERATIVE FEMMINILI ADERENTI ATTIVE PER AREA TERRITORIALE (2021) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 25/08/2022)



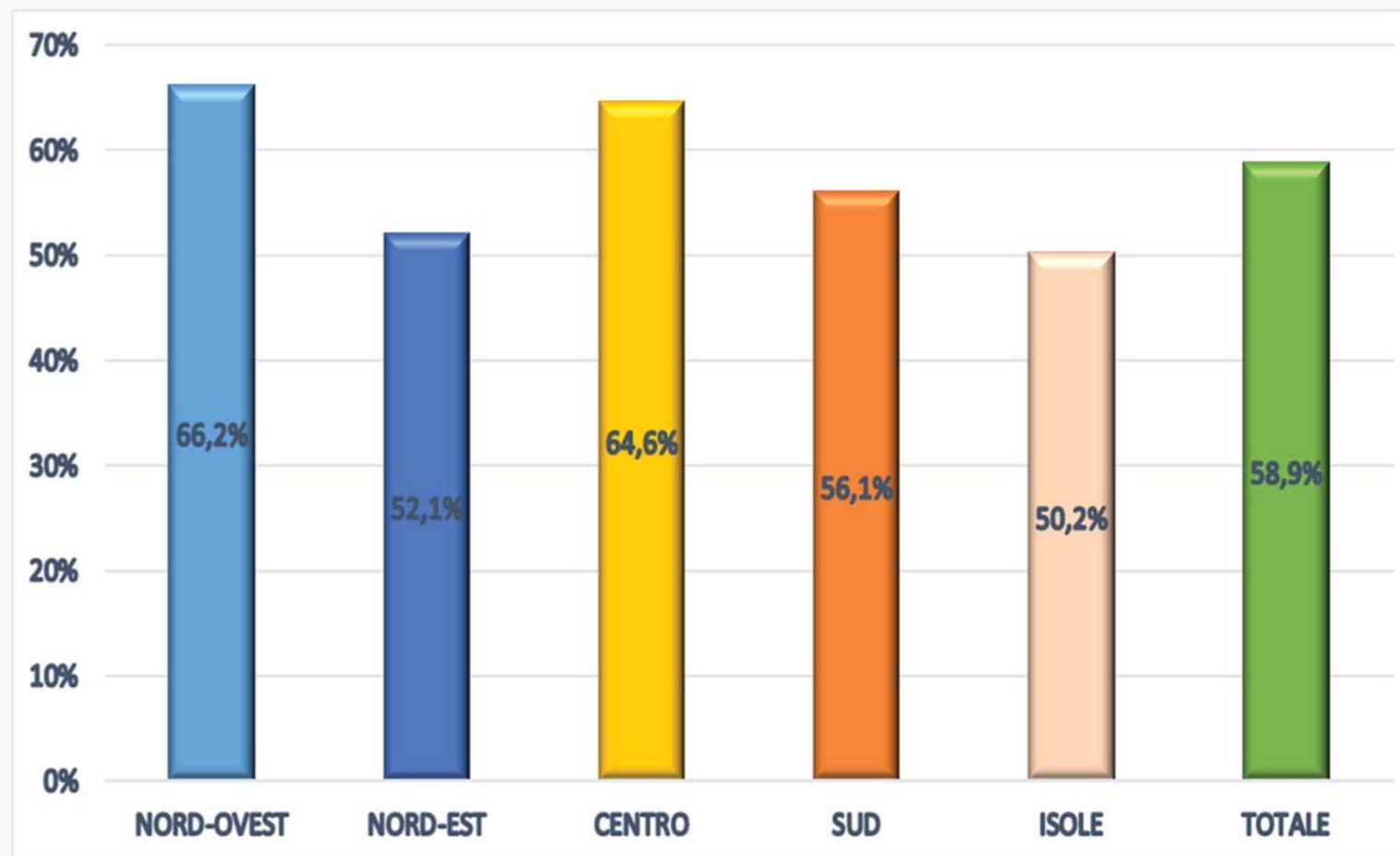
La cooperazione femminile del sistema Confcooperative: il peso degli occupati delle aderenti attive per area territoriale



INCIDENZA DEGLI OCCUPATI NELLE COOPERATIVE FEMMINILI ADERENTI ATTIVE RISPETTO AL TOTALE OCCUPATI DELLE ADERENTI ATTIVE PER AREA TERRITORIALE (2021) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 25/08/2022)

L'incidenza degli occupati nelle cooperative femminili aderenti attive rispetto al totale occupati delle aderenti attive, a livello territoriale non presenta significativi divari. In particolare, nelle Isole il 50,2% degli addetti nelle aderenti attive fa riferimento a cooperative femminili. Al Sud l'incidenza si attesta al 56,1%. Al Centro sale al 64,6%. Al Nord-Est si ferma al 52,1%. Al Nord-Ovest, infine, raggiunge il 66,2%.



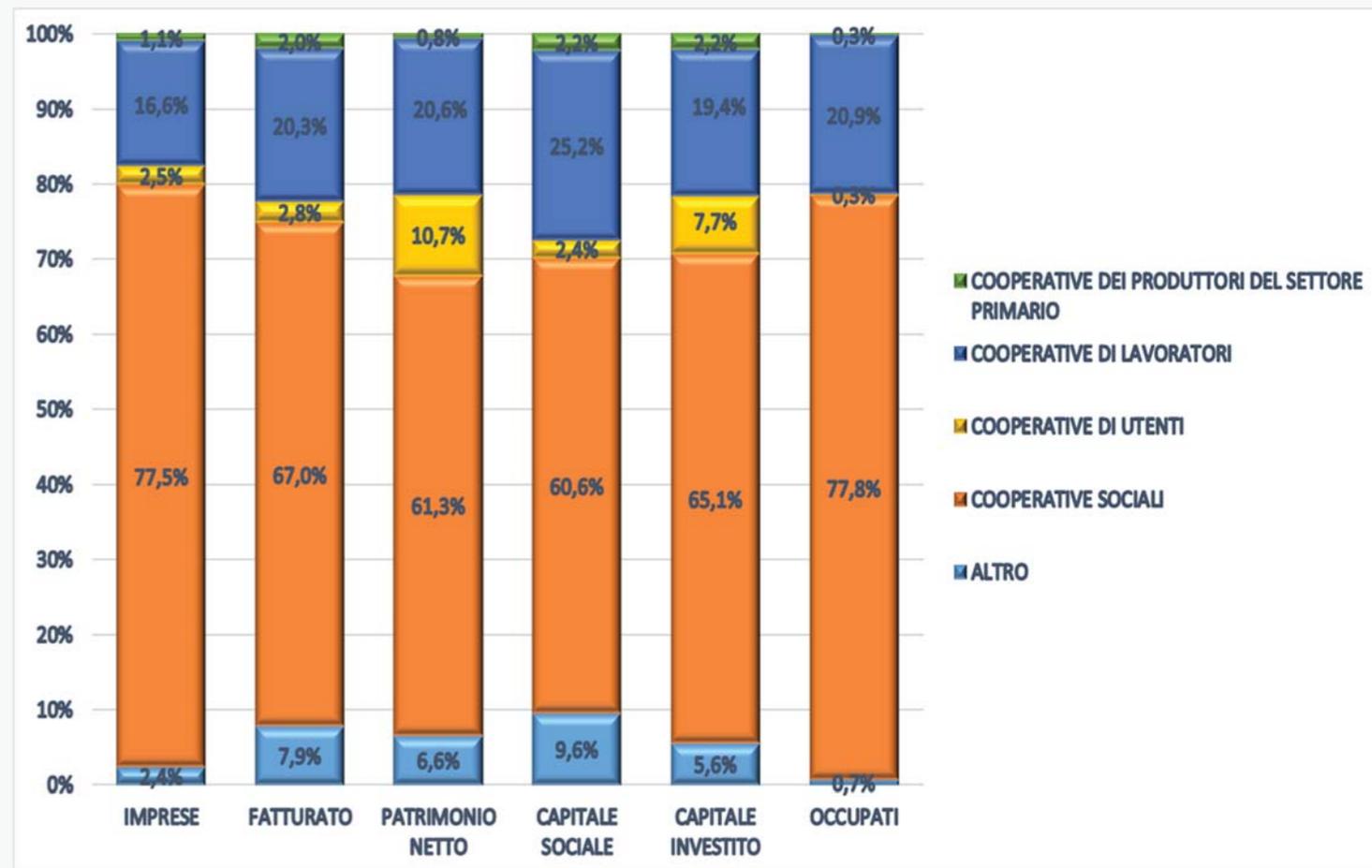
La cooperazione femminile del sistema Confcooperative: la tipologia cooperativa delle aderenti attive



La cooperazione femminile del sistema Confcooperative conferma la centralità della sua dimensione identitaria nel fattore lavoro, con oltre nove imprese attive su dieci operanti nell'ambito della cosiddetta «area lavoro». (cooperative sociali e cooperative di lavoratori - produzione e lavoro, cooperative di trasporto e cooperative di lavoro agricolo - *rif.: categorie Albo cooperative*). Di fatto, con riferimento sia alla tipologia dello scambio mutualistico sia rispetto alle categorie di iscrizione all'Albo delle cooperative presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il 77,5% delle aderenti è rappresentato da cooperative sociali, il 16,6% da cooperative di lavoratori, l'1,1% da cooperative dei produttori del settore primario, il 2,5% da cooperative di utenti e il restante 2,4% da altre cooperative. In termini economici la maggioranza assoluta (il 67%) del fatturato realizzato dalle cooperative femminili aderenti attive fa riferimento alla cooperazione sociale. In termini occupazionali, la quota più consistente di addetti, il 77,8% del totale, fa sempre riferimento alla cooperazione sociale.

IL PESO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE DELLE COOPERATIVE FEMMINILI ADERENTI ATTIVE PER TIPOLOGIA DI COOPERATIVA (2021) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 25/08/2022)



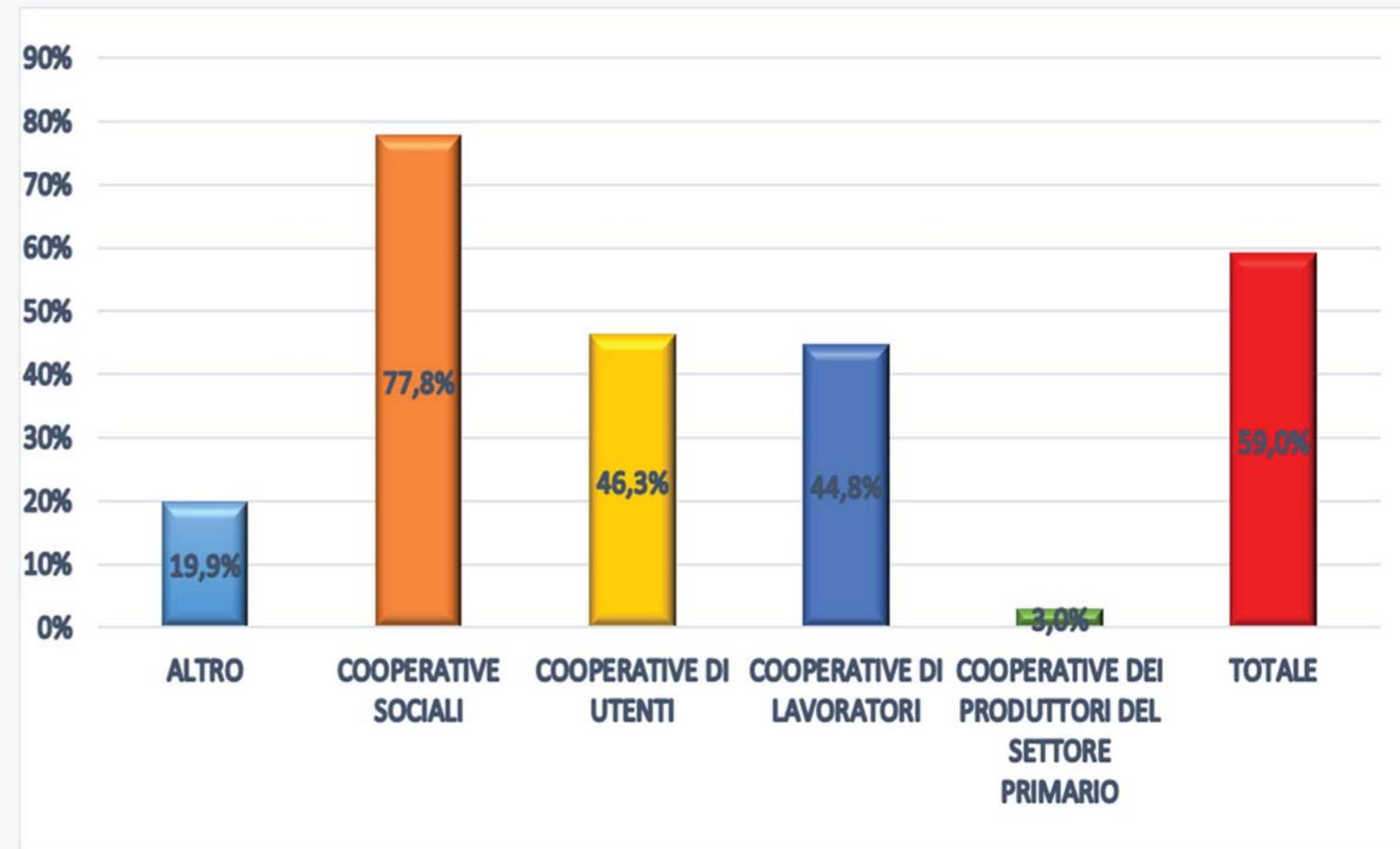
La cooperazione femminile del sistema Confcooperative: il peso degli occupati delle aderenti attive per tipologia cooperativa



L'incidenza degli occupati nelle cooperative femminili rispetto al totale occupati delle aderenti attive è fortemente influenzata dalla tipologia cooperativa. In particolare, per le cooperative di utenti, quasi la metà degli occupati (il 46,3% del totale) delle aderenti attive fa riferimento a cooperative femminili. Per le cooperative dei produttori del settore primario la quota scende, invece, al 3%. Per le cooperative sociali raggiunge il 77,8%. Per le cooperative di lavoratori, si attesta al 44,8%. Infine, per la categoria «Altro», si ferma al 19,9%.

INCIDENZA DEGLI OCCUPATI NELLE COOPERATIVE FEMMINILI ADERENTI ATTIVE RISPETTO AL TOTALE OCCUPATI DELLE ADERENTI ATTIVE PER TIPOLOGIA COOPERATIVA (2021) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 25/08/2022)



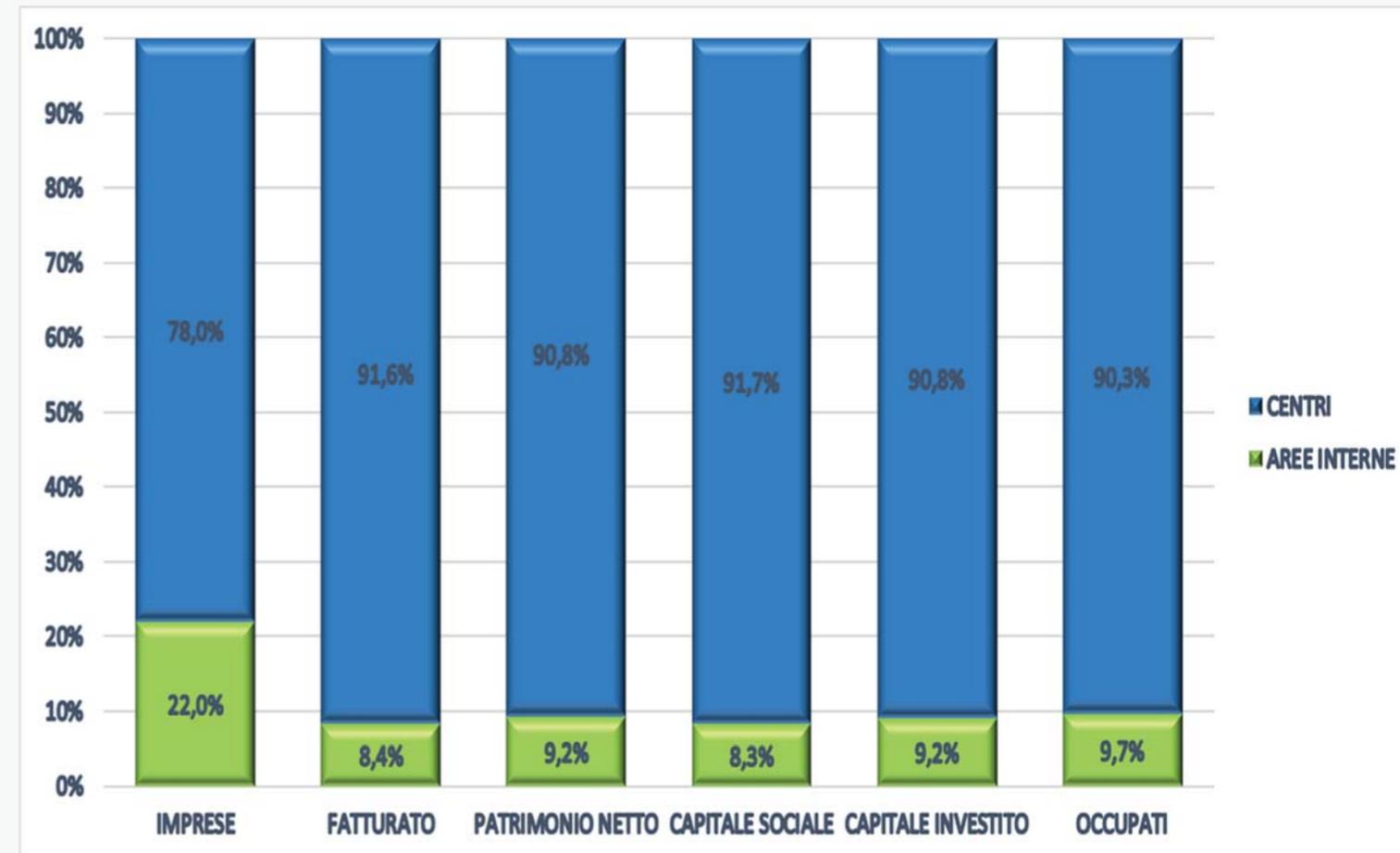
La cooperazione femminile del sistema Confcooperative: le aderenti attive nelle «Aree Interne»



La cooperazione femminile del sistema Confcooperative, è attiva anche nella promozione, nello sviluppo e nell'accessibilità dei servizi nei territori deboli, le cosiddette «Aree Interne» (rif.: Agenzia per la Coesione Territoriale). Nel complesso, più di una cooperativa femminile aderente attiva su cinque, il 22% del totale, è localizzata in Comuni di «Aree Interne». La quota di addetti è pari al 9,7% del totale. La promozione e il rafforzamento delle cooperative in queste aree deboli può rappresentare un nuovo volano di sviluppo. Le aree interne sono luoghi che stanno vivendo lo spopolamento e la perdita della prossimità e della vicinanza dei servizi minimi di cittadinanza. Il protagonismo di Confcooperative nelle aree deboli trova anche la forma delle «cooperative di comunità», (111 quelle aderenti attive nel 2021, di cui 21 sono femminili), che possono gestire efficacemente e in modo sinergico attività comuni rilevanti per le comunità.

IL PESO ECONOMICO, PATRIMONIALE E OCCUPAZIONALE DELLE COOPERATIVE FEMMINILI ADERENTI ATTIVE PER CLASSE DI COMUNI (2021) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, Aida Bvd e Agenzia per la Coesione Territoriale, estrazione 25/08/2022)



La cooperazione femminile del sistema Confcooperative: le aderenti attive nei comuni italiani



Nell'ambito delle politiche di coesione, per la mappa al 2020 delle «Aree Interne», il 47,1% delle cooperative aderenti attive al 31 dicembre 2021 fa riferimento a comuni denominati «Polo», a cui si aggiunge il 2,6% di aderenti attive localizzate nel «Polo Intercomunale». Il 28,3% appartiene ai comuni classificati «Cintura», il 12,1% ai comuni «Intermedio», l'8,6% ai comuni «Periferico» e, infine, l'1,3% ai comuni «Ultraperiferico».*

* Un Comune (o un aggregato di Comuni confinanti) è considerato Polo (o Polo intercomunale) se è in grado di offrire simultaneamente i seguenti servizi:

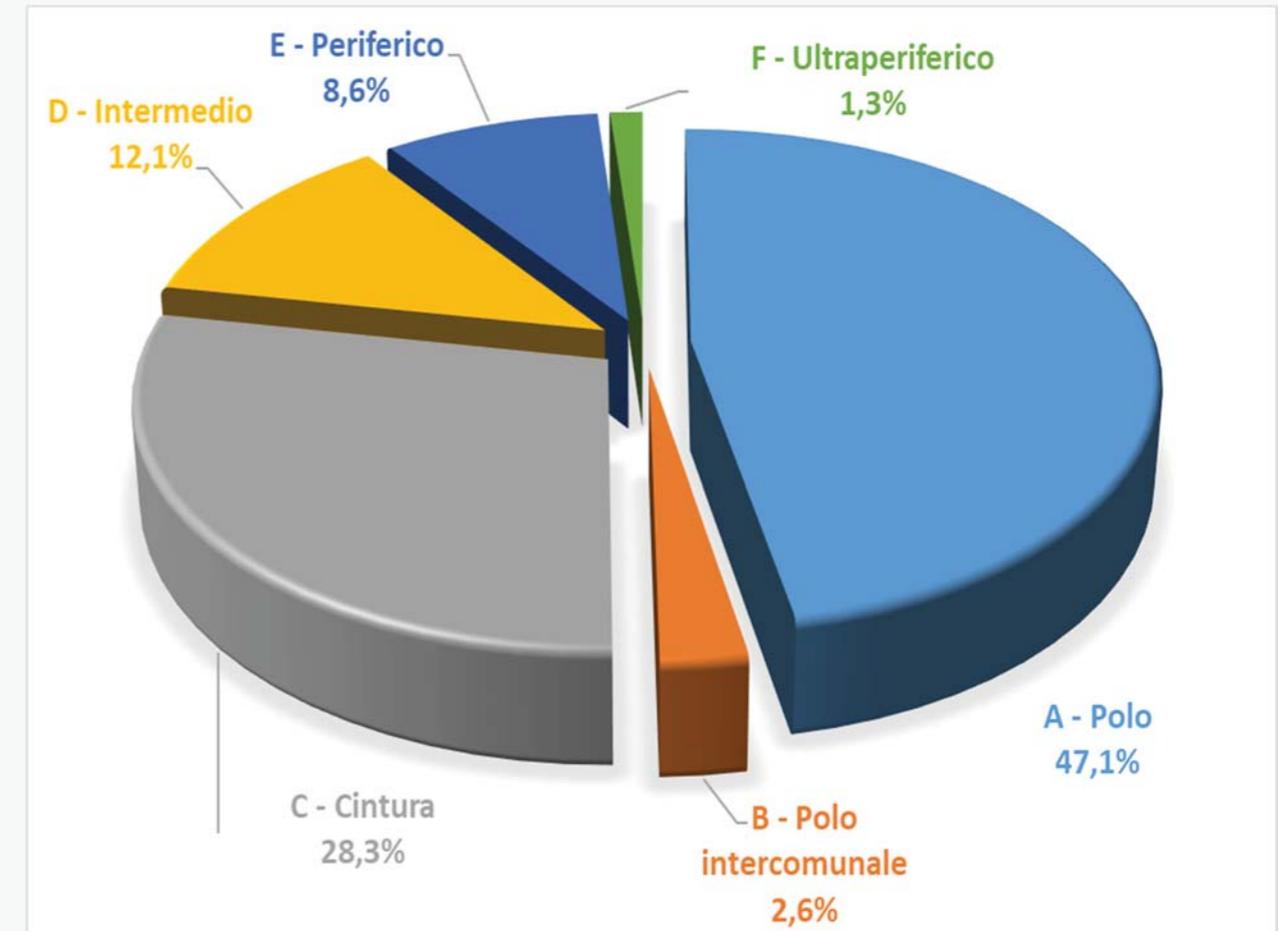
- un'articolata offerta scolastica secondaria superiore;
- un ospedale sede di Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione (DEA) almeno di I livello;
- una stazione ferroviaria di livello Platinum, Gold o Silver.

A determinare la definizione dei Comuni delle aree interne è la relativa distanza dal «polo» o dal «polo intercomunale», calcolata in minuti di percorrenza stradale.

Un comune si classifica come «cintura» se la distanza dal polo o dal polo intercomunale è inferiore a 28 minuti. Un comune si classifica come «intermedio» se la distanza dal polo è compresa tra 28 e 41 minuti, come «periferico» se la distanza dal polo è compresa tra 41 e 67 minuti e come «ultraperiferico» se la distanza dal polo è maggiore di 67 minuti. Queste ultime tre categorie costituiscono i comuni di «Aree Interne». - Rif.: AGGIORNAMENTO 2020 DELLA MAPPA DELLE AREE INTERNE - NOTA TECNICA NUVAP -.

RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE FEMMINILI ADERENTI ATTIVE PER CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI (2021) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, Aida Bvd, ISTAT e Agenzia per la Coesione Territoriale, estrazione 25/08/2022)



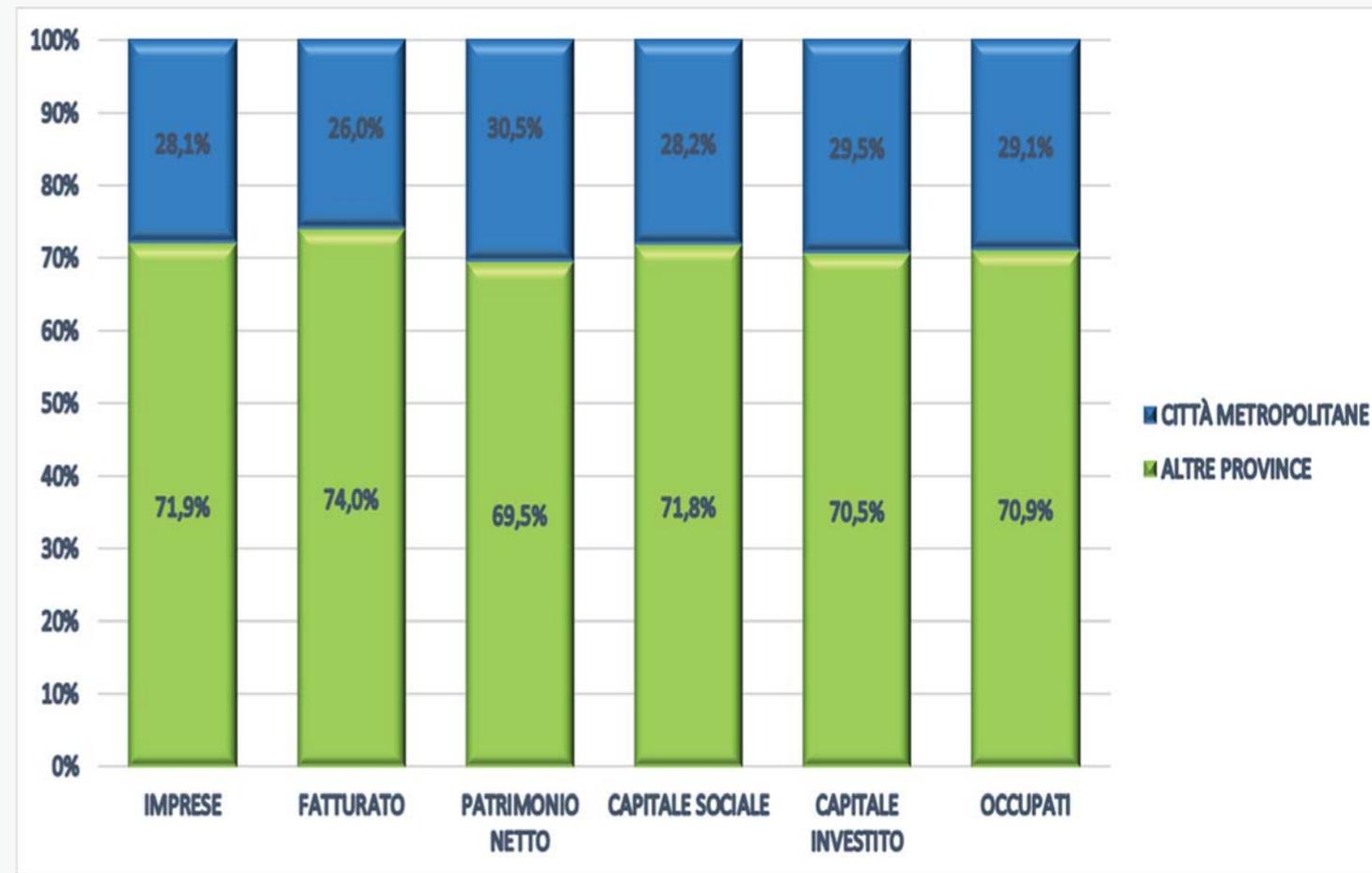
La cooperazione femminile del sistema Confcooperative: le aderenti attive nelle città metropolitane



Nel complesso quasi tre cooperative femminili aderenti attive su dieci, il 28,1% del totale, è localizzata nelle quattordici città metropolitane istituite. La quota di addetti raggiunge il 29,1% del totale. In queste aree ad alta densità abitativa, le cooperative rappresentano un modello efficace ed efficiente di gestione in maniera partecipata di servizi e di beni comuni (da quelli energetici a quelli della mobilità, da quelli di pubblica utilità a quelli legati all'innovazione, nonché ai servizi legati all'inclusione sociale nelle periferie, alla promozione di abitazioni e alloggi sociali, ai servizi culturali di qualità, alla gestione di beni comuni in disuso).

IL PESO ECONOMICO, PATRIMONIALE E OCCUPAZIONALE DELLE COOPERATIVE FEMMINILI ADERENTI ATTIVE PER PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA (2021) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 25/08/2022)



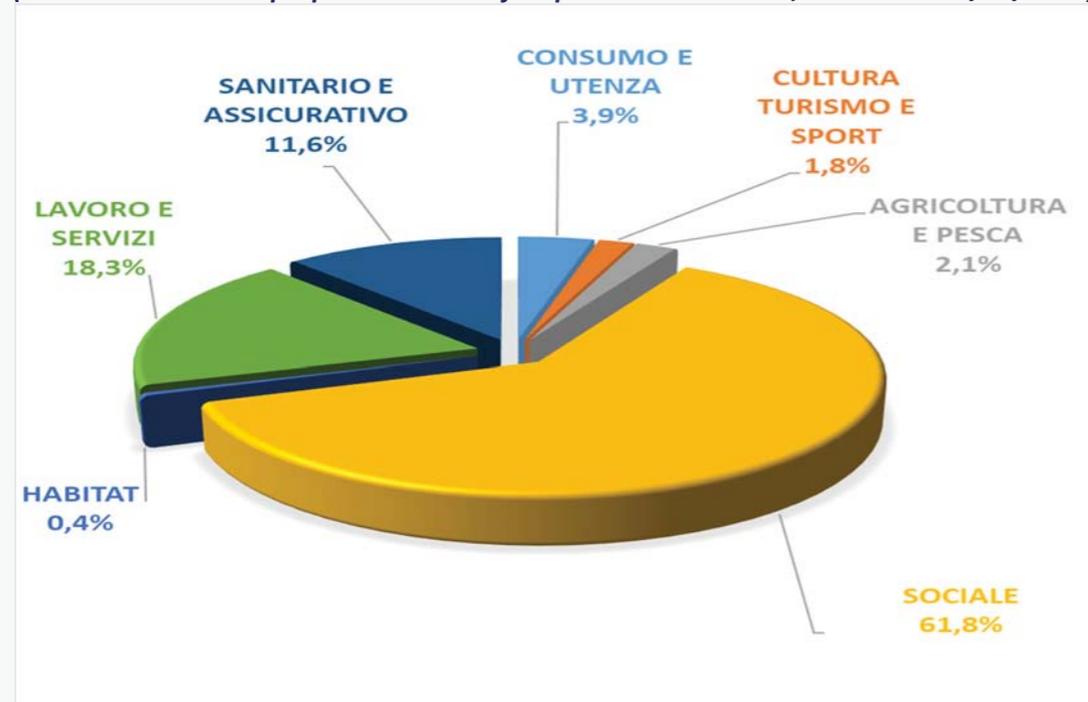
La cooperazione femminile del sistema Confcooperative: fatturato e patrimonio delle aderenti attive per settore



Con riferimento all'articolazione settoriale di Confcooperative, in termini di fatturato realizzato dalle cooperative femminili un peso significativo è riconducibile al settore sociale che rappresenta il 61,8% del totale del fatturato generato dalla cooperazione femminile (oltre 7 miliardi di euro). Anche in termini di patrimonializzazione il peso maggioritario fa riferimento al settore sociale, con il 56,5% della patrimonializzazione aggregata prodotta dal sistema della cooperazione femminile nel suo complesso (oltre 1,8 miliardi di euro).

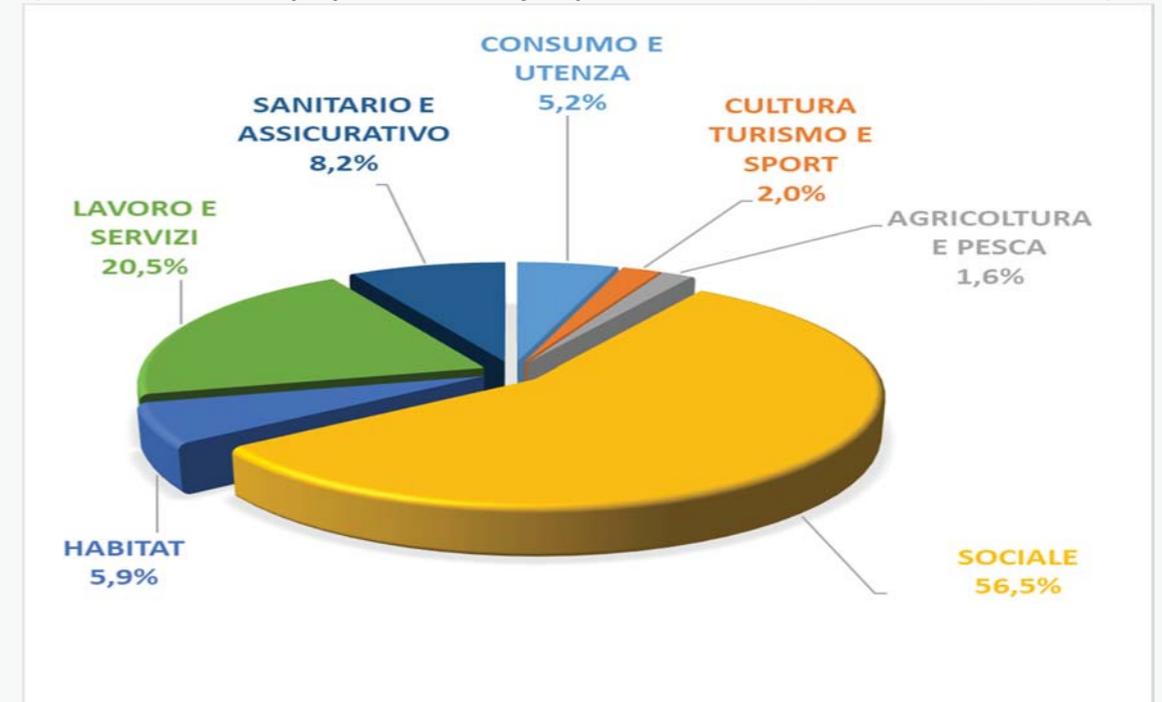
RIPARTIZIONE DEL FATTURATO DELLE COOPERATIVE FEMMINILI ADERENTI ATTIVE PER SETTORE (2021) -%- escluso il settore finanziario

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 25/08/2022)



RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DELLE COOPERATIVE FEMMINILI ADERENTI ATTIVE PER SETTORE (2021) -%- escluso il settore finanziario

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 25/02/2022)



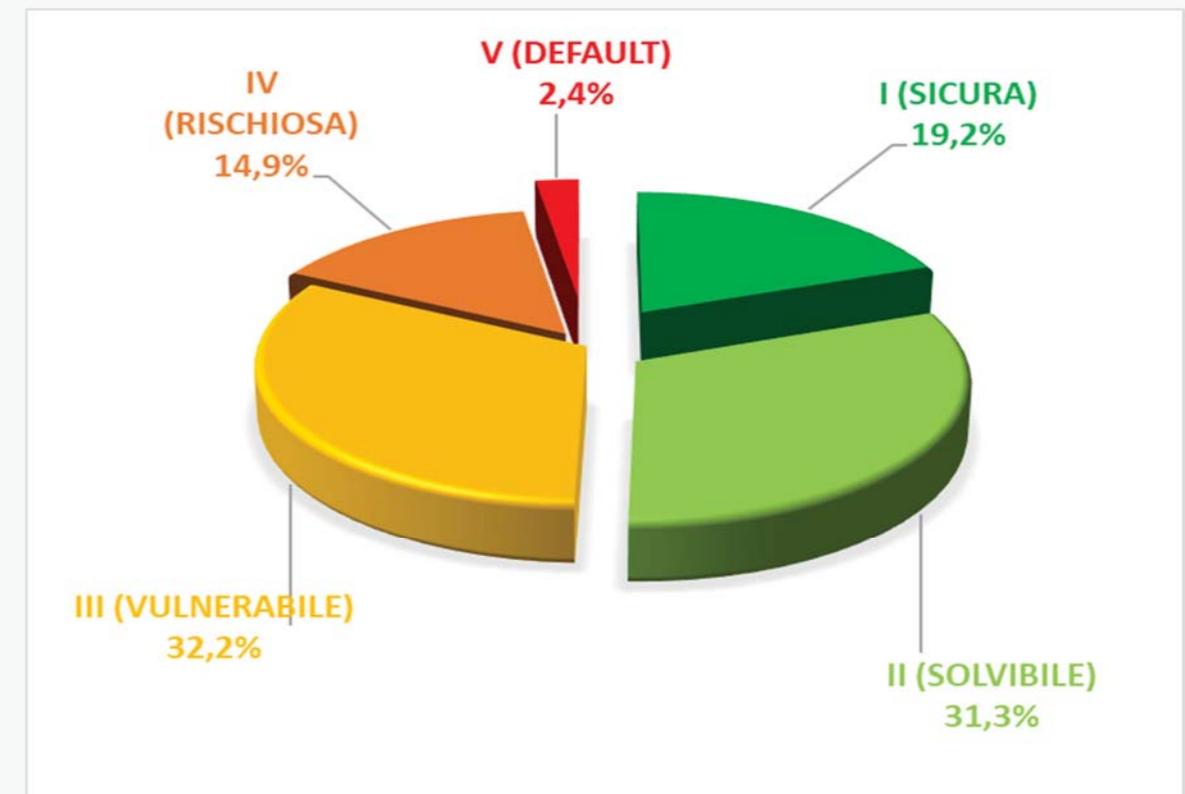
La cooperazione femminile del sistema Confcooperative: la sostenibilità economico-finanziaria delle aderenti attive



La cooperazione femminile del sistema Confcooperative, è prevalentemente solida sia strutturalmente sia finanziariamente. Comunque, poco più di una cooperativa su sei, tra le PMI aderenti attive, è «rischiosa». Nel complesso, dalle risultanze dell'analisi sulle PMI femminili aderenti attive che rientrano tra quelle potenzialmente ammissibili alle garanzie del Fondo Centrale di Garanzia si rileva che il 2,4% del totale si colloca in quinta fascia di merito creditizio («default»). Il 14,9% si colloca in quarta fascia («rischiosa»). Nelle altre classi di «meritevolezza creditizia», il 32,2% delle PMI aderenti attive si posiziona in terza fascia («vulnerabile»). Il 31,3% si colloca in seconda fascia («solvibile»), contro il 28,5% del totale delle PMI di Confcooperative. Infine, il 19,2% si colloca in prima fascia («sicura»), contro il 15,2% del totale delle PMI di Confcooperative. Di fatto, le PMI aderenti attive femminili presentano un livello di sostenibilità economico finanziaria più elevato rispetto al totale delle PMI attive di Confcooperative.

COOPERATIVE FEMMINILI ADERENTI ATTIVE POTENZIALMENTE AMMISSIBILI AL FONDO CENTRALE DI GARANZIA: RIPARTIZIONE DEGLI ENTI PER FASCIA DI MERITO CREDITIZIO*

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 25/08/2022)



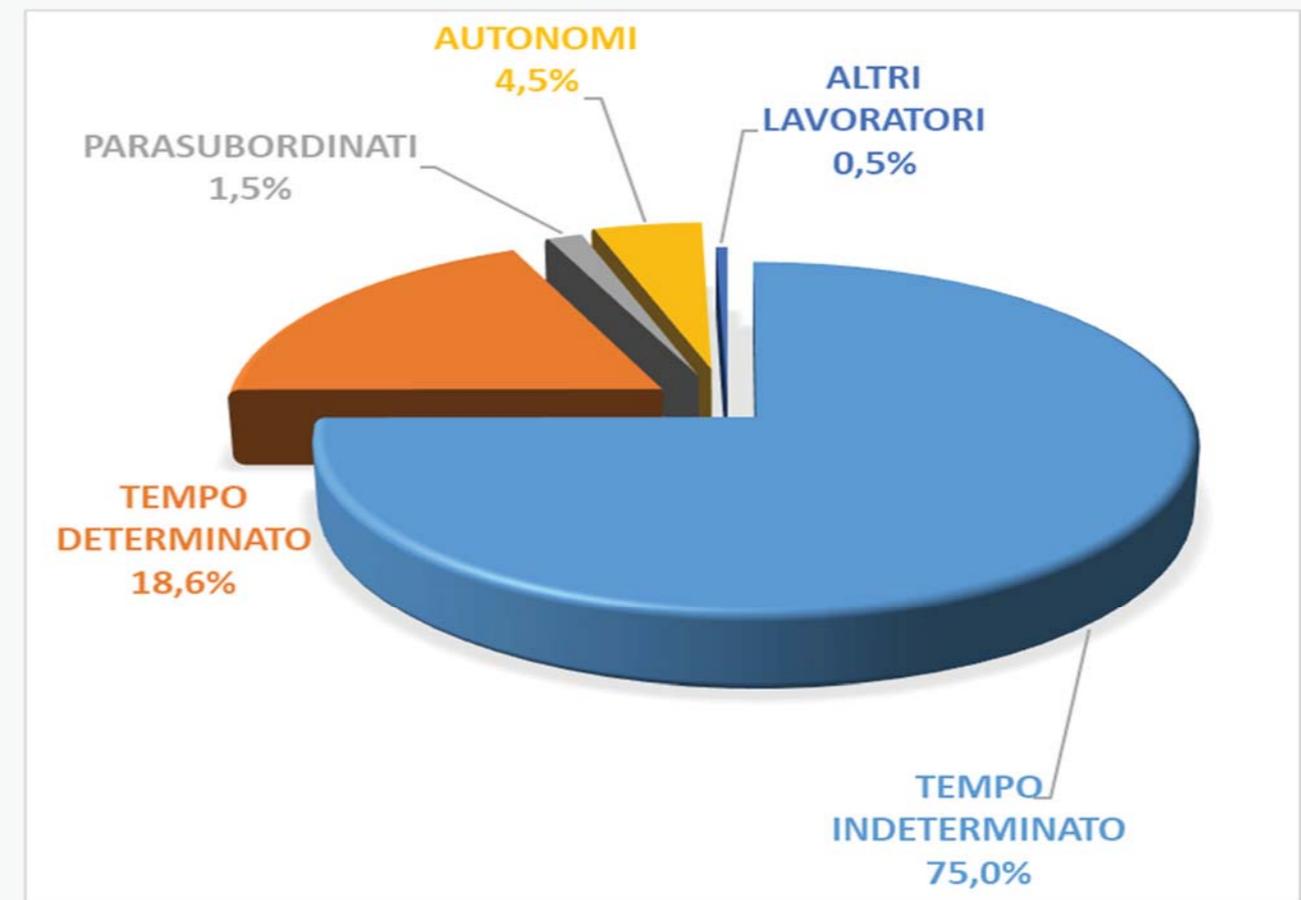
* Si fa riferimento alla sola valutazione delle risultanze del “modulo economico finanziario” sull’ultimo bilancio disponibile (2020/2021).

La cooperazione femminile del sistema Confcooperative: la forza lavoro nelle aderenti attive



**RIPARTIZIONE DEGLI OCCUPATI DELLE COOPERATIVE FEMMINILI
ADERENTI ATTIVE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (2021) -%-**
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 25/08/2022)

Il quadro occupazionale nelle cooperative femminili offre uno spaccato incentrato prevalentemente sul contratto di lavoro a tempo indeterminato. In particolare, il 75% degli occupati (nel 2021) nelle cooperative femminili è dipendente con un contratto a tempo indeterminato (contro il 70,7% del sistema Confcooperative). Il 18,6% ha un contratto a tempo determinato. Il 4,5% rientra nella categoria di lavoratori autonomi. L'1,5% rientra nella categoria di lavoratori parasubordinati. Il restante 0,5% ha in essere altri rapporti contrattuali.

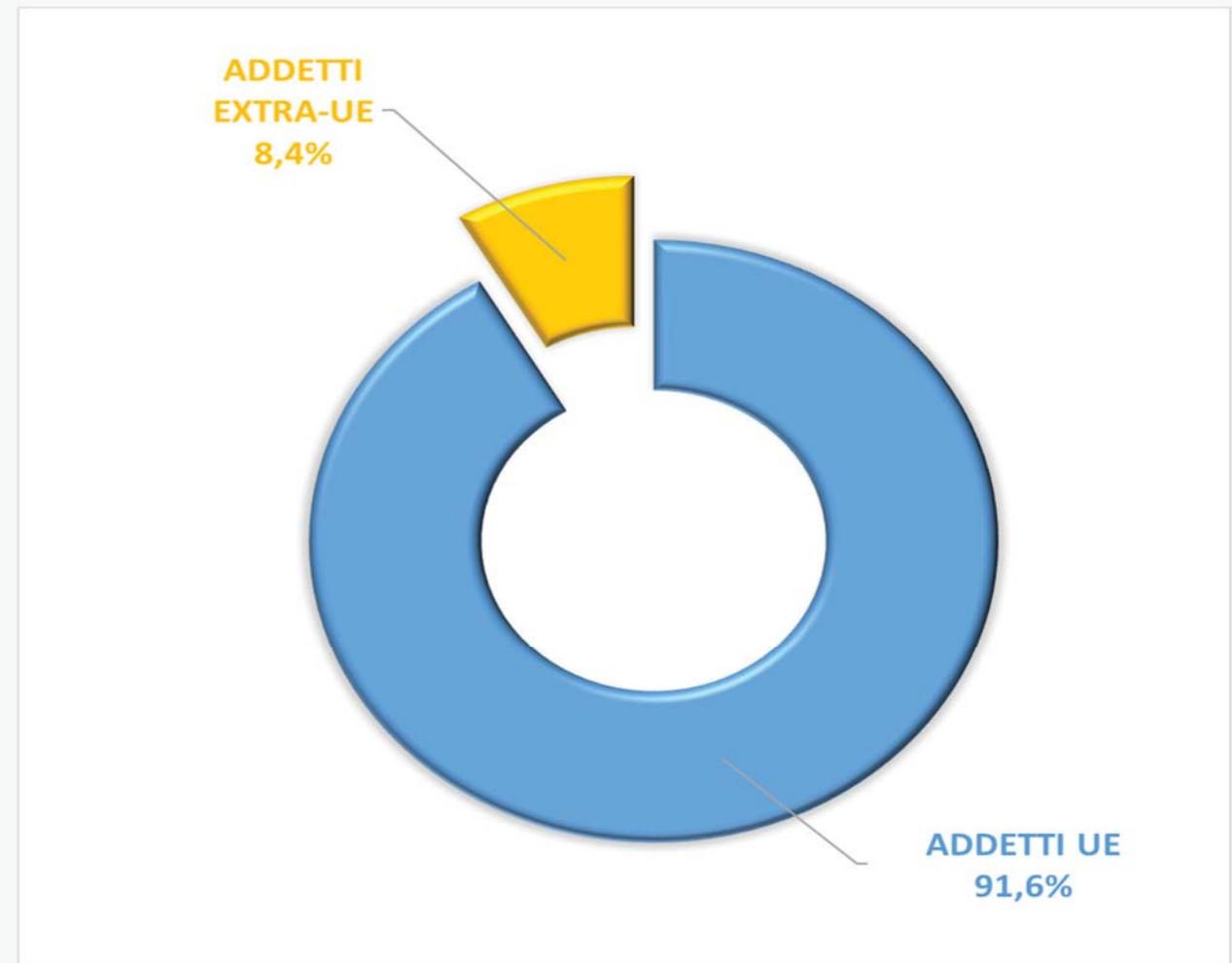


La cooperazione femminile del sistema Confcooperative: gli addetti extra U.E. nelle aderenti attive



IL PESO DEGLI ADDETTI EXTRA U.E. SUL TOTALE (2021) -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 25/08/2022)

La cooperazione femminile della Confcooperative è integrazione e multiculturalità. Si rafforza, infatti, anche la componente dei lavoratori migranti, in particolare extra U.E., nelle cooperative aderenti attive. L'8,4% del totale degli occupati nelle aderenti attive femminili sono stranieri provenienti da paesi extra U.E.



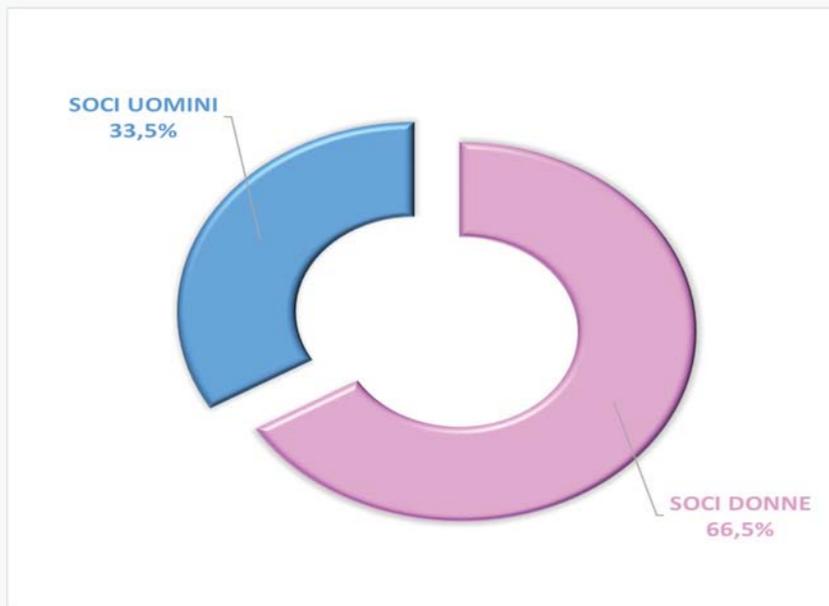
La cooperazione femminile del sistema Confcooperative: le donne nelle aderenti attive (soci, addetti e apicali)



La cooperazione femminile della Confcooperative è inclusione e coesione sociale. La presenza femminile tra i soci si consolida. Le donne (nel 2021) rappresentano, infatti, il 66,5% dei soci (contro il 41,9% del sistema Confcooperative). Le donne raggiungono il 78,3% del totale tra gli addetti (contro il 61,2% del sistema Confcooperative). La quota rosa raggiunge, infine, il 51,6% nelle posizioni apicali (contro il 26,4% del sistema Confcooperative).

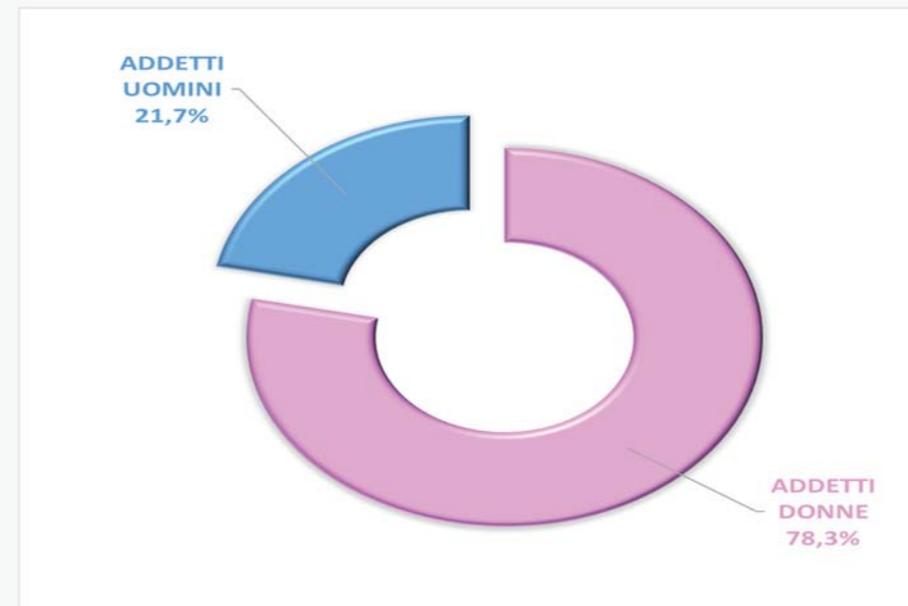
IL PESO DEI SOCI DONNE SUL TOTALE (2021) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 25/08/2022)



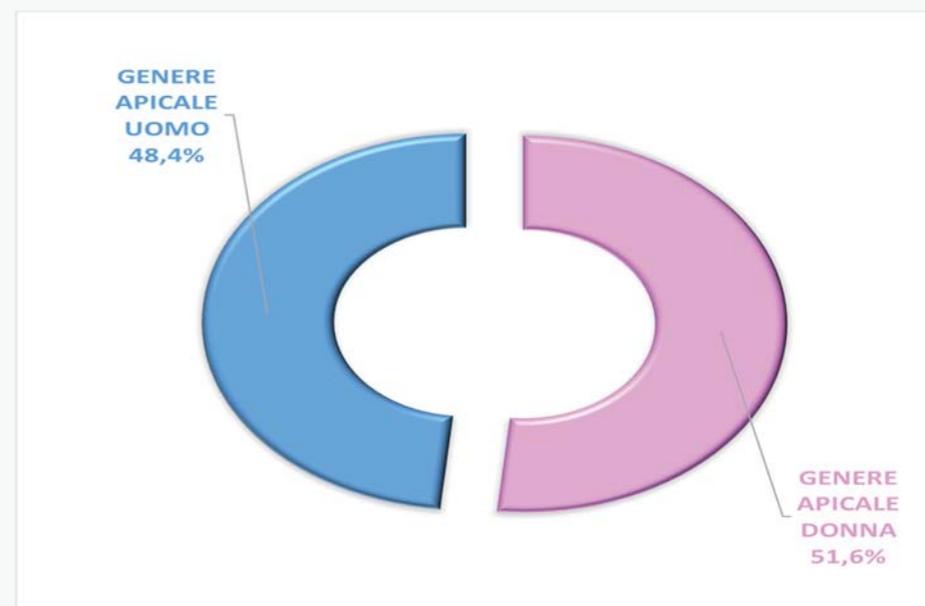
IL PESO DEGLI ADDETTI DONNE SUL TOTALE (2021) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 25/08/2022)



IL PESO DEGLI APICALI DONNE SUL TOTALE (2021) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 25/08/2022)

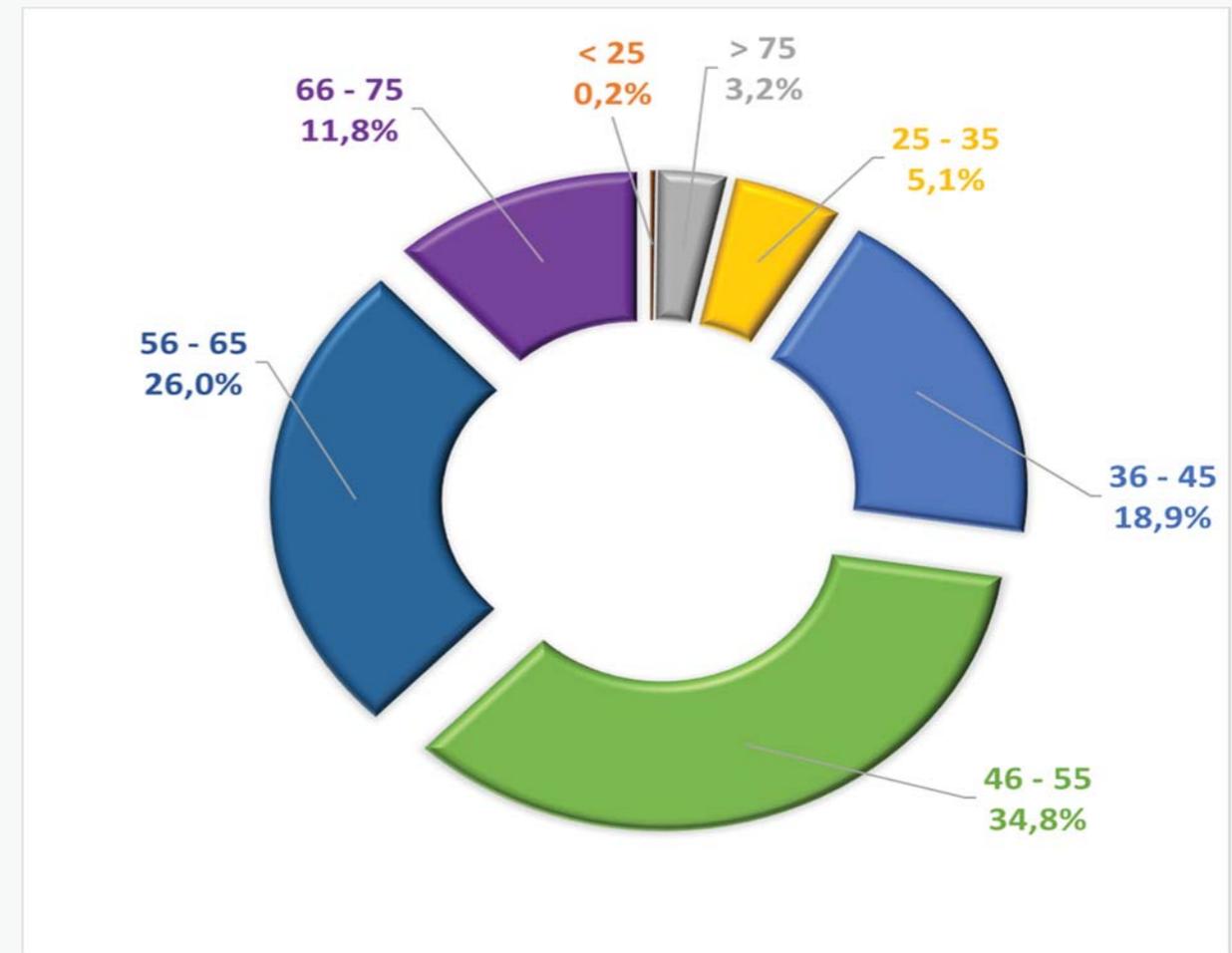


La cooperazione femminile del sistema Confcooperative: gli apicali per classe di età tra le aderenti attive



RIPARTIZIONE DEGLI APICALI PER CLASSE DI ETÀ (2021) -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 25/08/2022)

Con riferimento alla ripartizione degli apicali per fascia di età nelle cooperative femminili aderenti attive, si segnala una significativa presenza nella classe compresa tra i 46-55 anni, pari al 34,8% del totale. Il 26% si colloca nella fascia di età 56-65, il 18,9% si colloca nella fascia 36-45, l'11,8% si colloca nella fascia 66-75, il 5,1% si colloca nella fascia 25-35, il 3,2% si colloca nella fascia over 75 e il restante 0,2% si colloca nella fascia under 25.



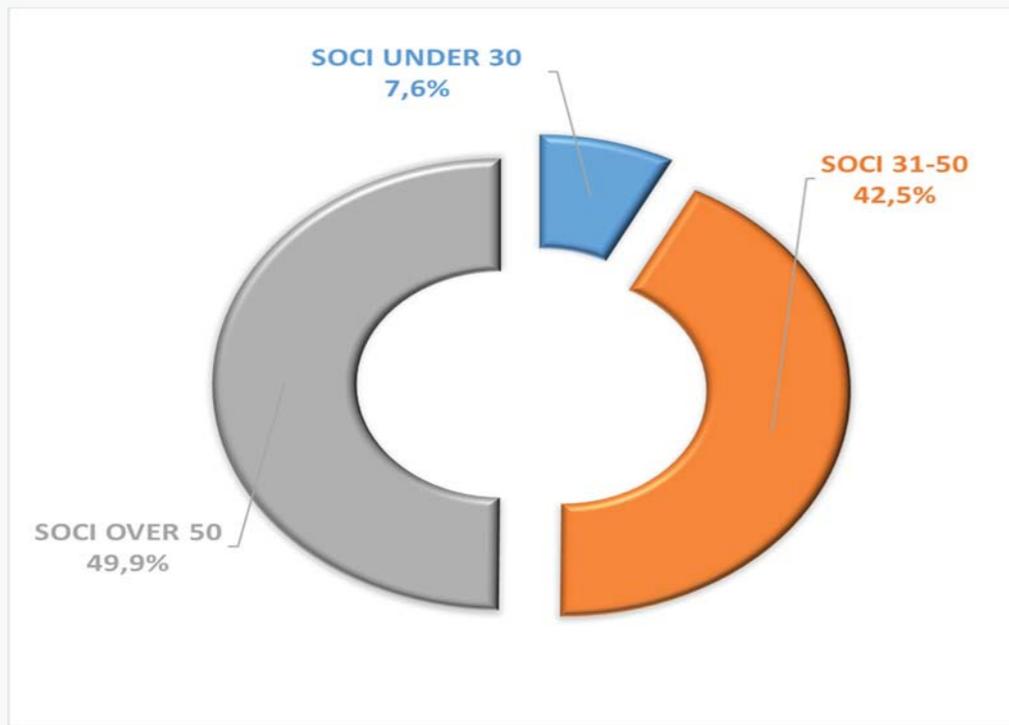
La cooperazione femminile del sistema Confcooperative: i soci e i soci lavoratori nelle aderenti attive



Sebbene l'età media dei soci sia elevata, si segnala un ricambio generazionale nella base sociale delle cooperative femminili. Nel 2021, il 7,6% dei soci delle cooperative sono, infatti, under 30 (contro il 7,3% del sistema Confcooperative). Il 49,9% dei soci sono over 50, e il restante 42,5% hanno un'età compresa tra i 31 e i 50 anni. Il socio lavoratore rimane sempre centrale nelle cooperative femminili del sistema Confcooperative. Il 59,7% del totale degli addetti (nel 2021) è anche socio della cooperativa in cui presta lavoro (contro il 52,2% del sistema Confcooperative).

IL PESO DEI SOCI UNDER 30 SUL TOTALE (2021) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 25/08/2022)



IL PESO DEI SOCI LAVORATORI SUL TOTALE (2021) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 25/08/2022)

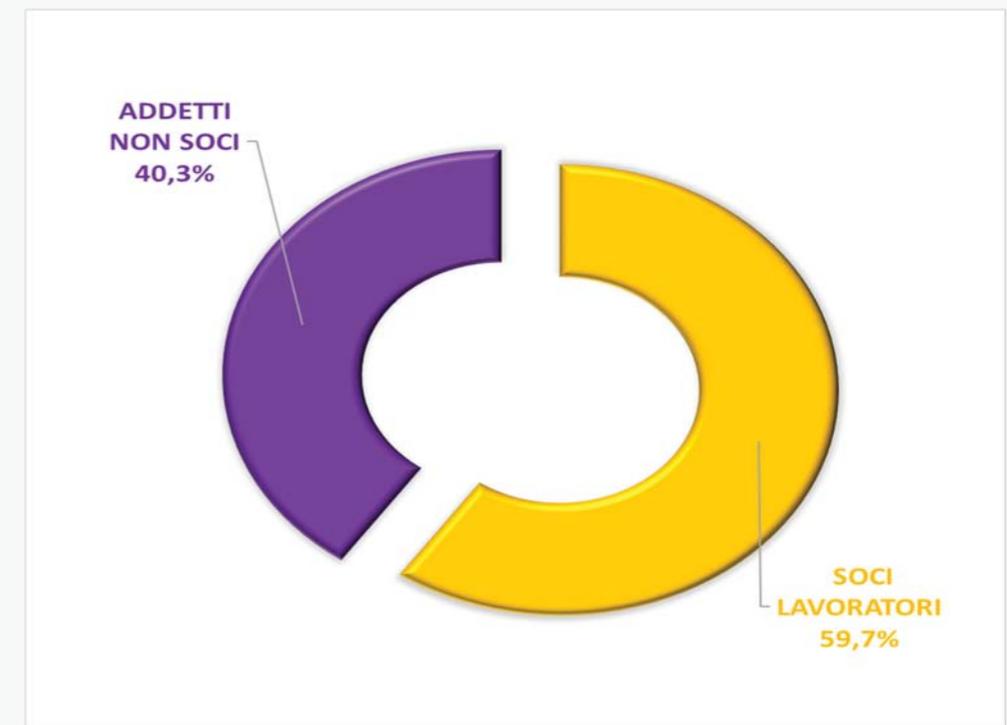




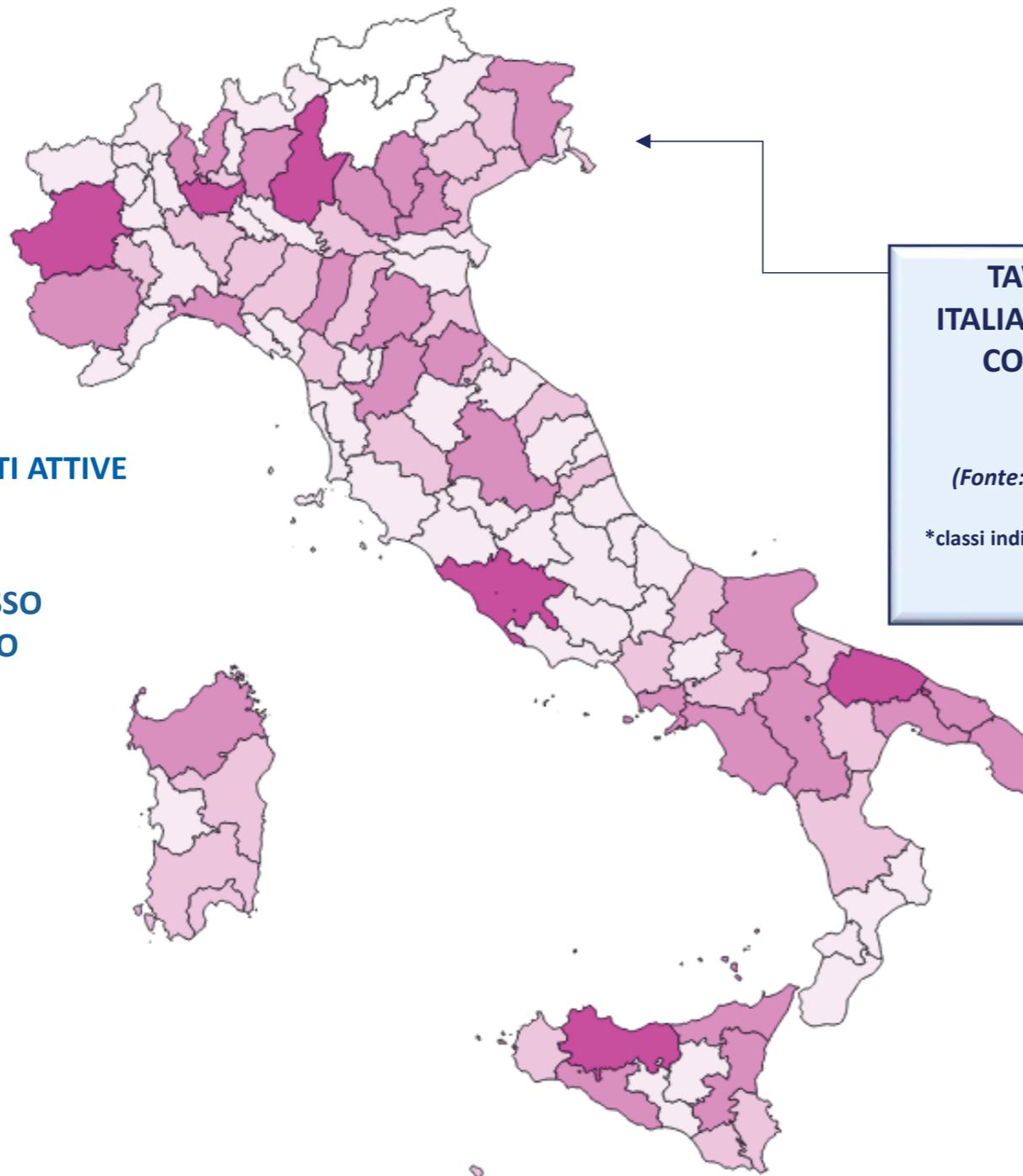
TAVOLA CARTOGRAFICA 1: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER NUMERO DELLE COOPERATIVE FEMMINILI ADERENTI ATTIVE CON BILANCIO DEPOSITATO

(rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 25/08/2022)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

NUMERO ADERENTI ATTIVE





AMMONTARE PATRIMONIO NETTO

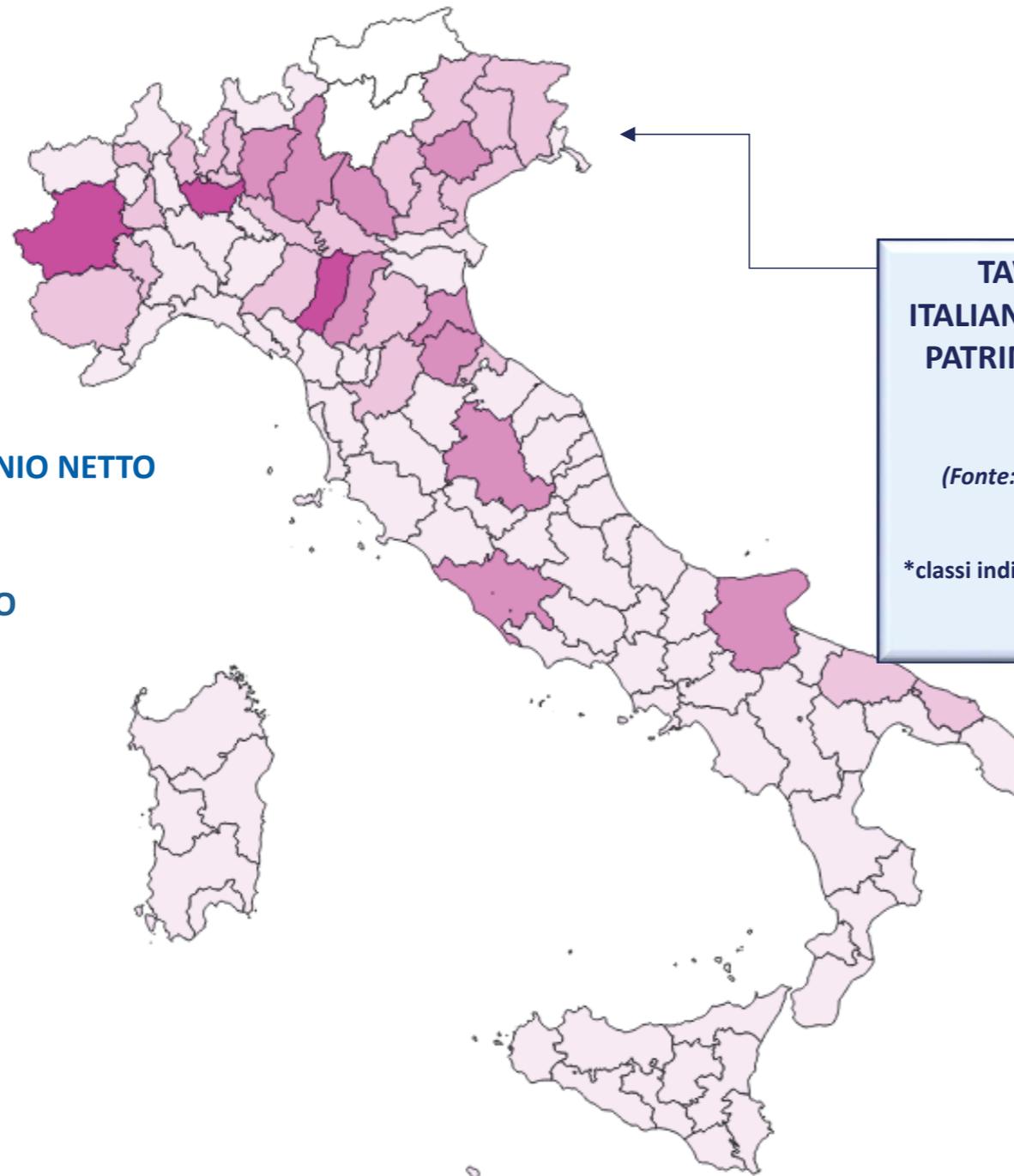
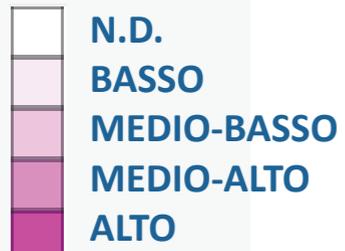


TAVOLA CARTOGRAFICA 3: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER AMMONTARE DEL PATRIMONIO NETTO DELLE COOPERATIVE FEMMINILI E ADERENTI ATTIVE CON BILANCIO DEPOSITATO

(rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 25/08/2022)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe



AMMONTARE CAPITALE SOCIALE

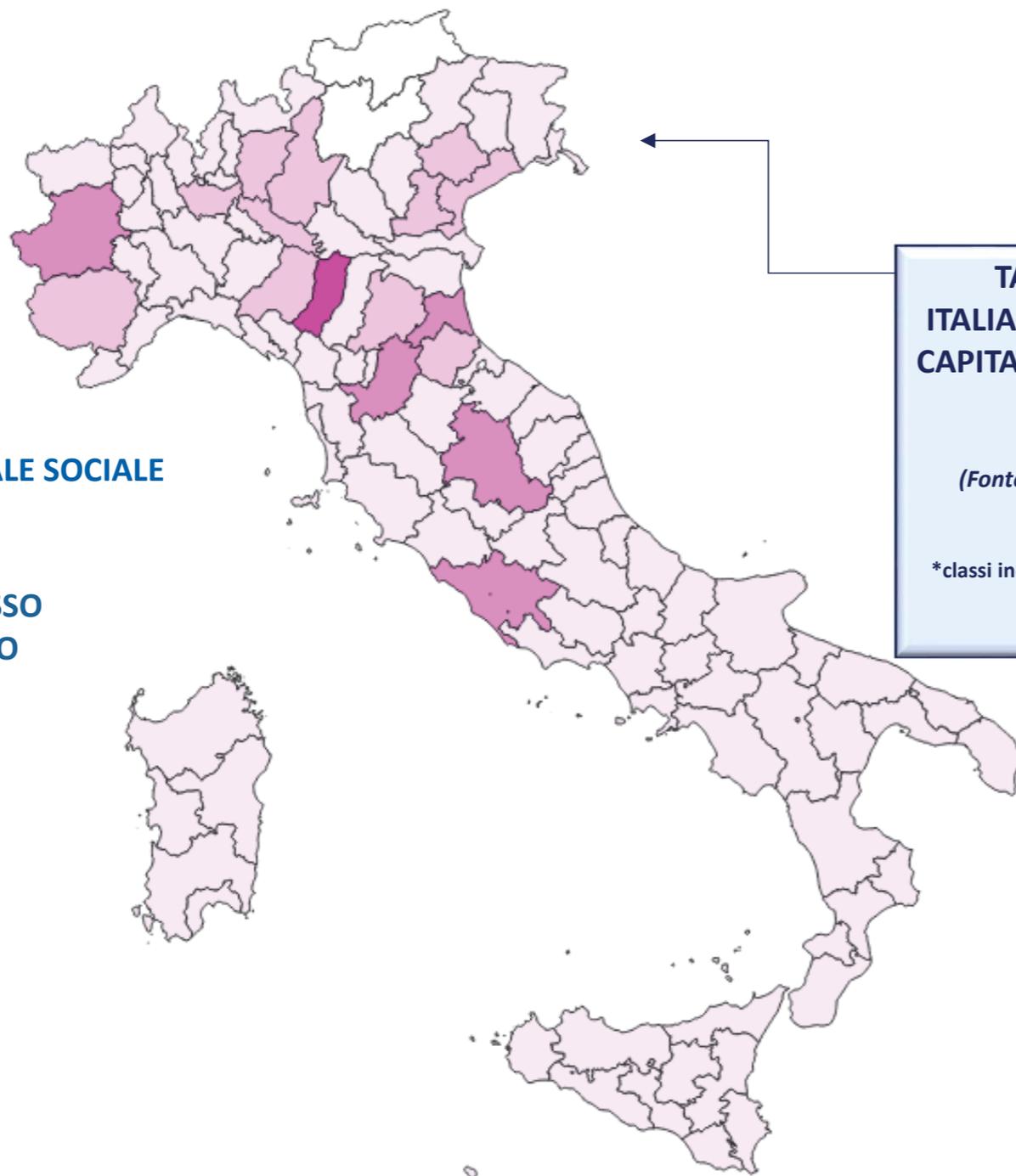
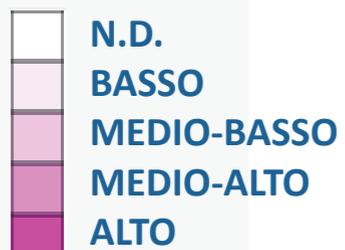


TAVOLA CARTOGRAFICA 4: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE DELLE COOPERATIVE FEMMINILI ADERENTI ATTIVE CON BILANCIO DEPOSITATO

(rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 25/08/2022)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe



AMMONTARE CAPITALE INVESTITO

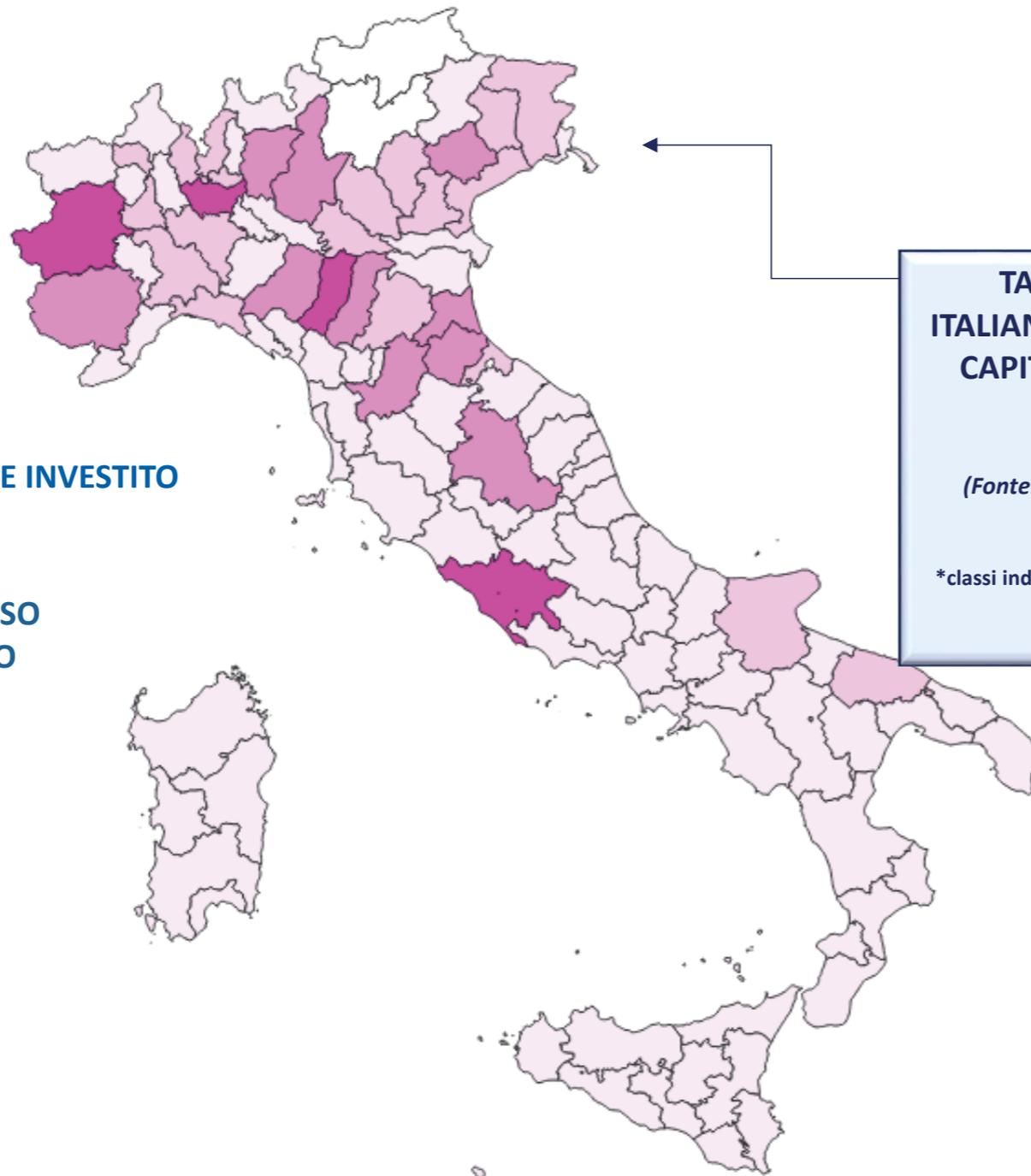
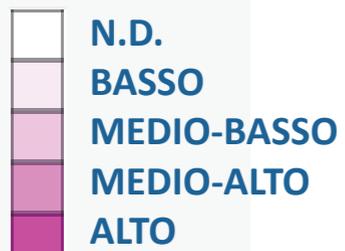


TAVOLA CARTOGRAFICA 5: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER AMMONTARE DEL CAPITALE INVESTITO DELLE COOPERATIVE FEMMINILI ADERENTI ATTIVE CON BILANCIO DEPOSITATO

(rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 25/08/2022)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe



NUMERO ADDETTI

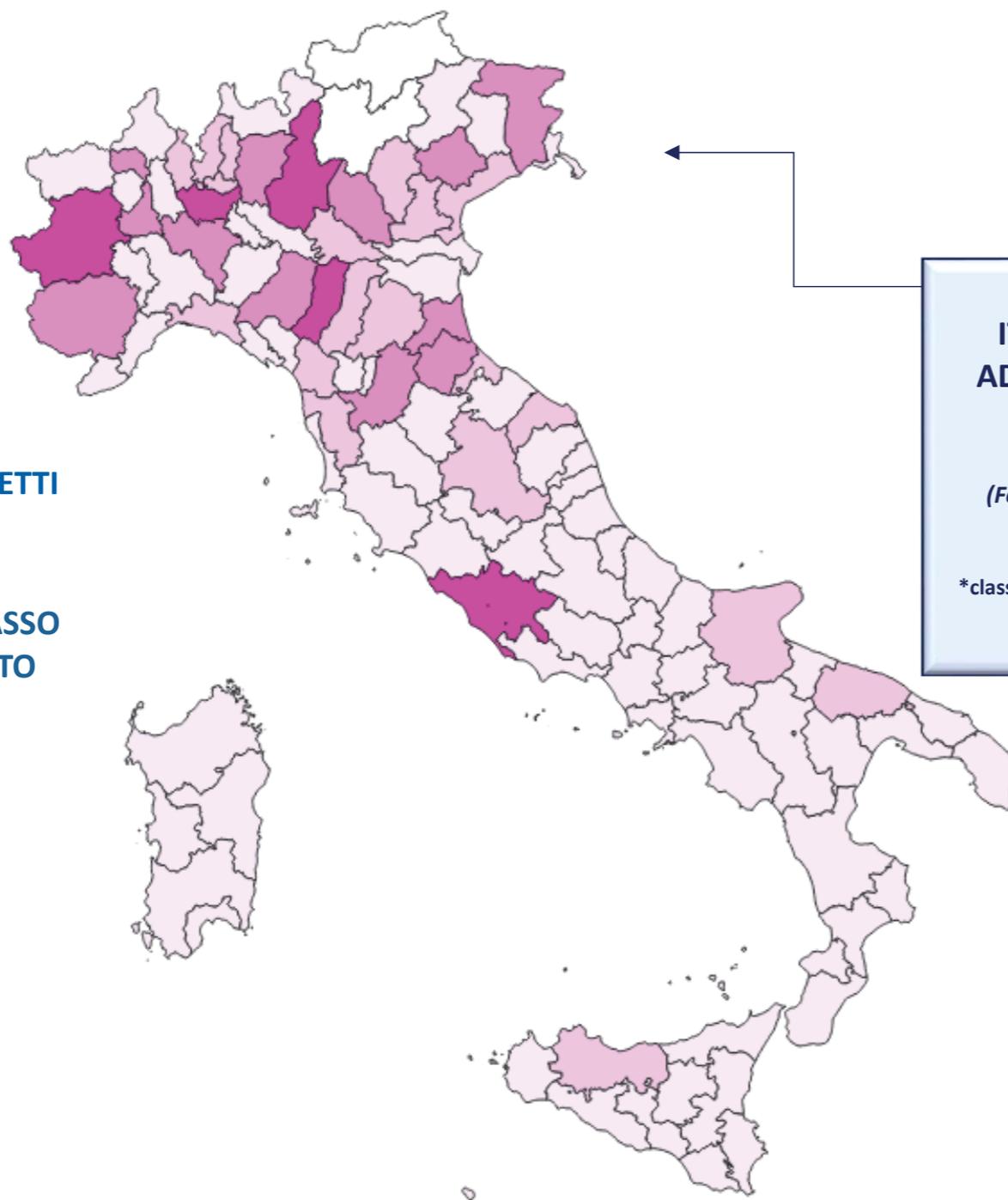


TAVOLA CARTOGRAFICA 6: RIPARTIZIONE DELLE PROVINCE ITALIANE/CITTÀ METROPOLITANE IN CLASSI* PER NUMERO DI ADDETTI DELLE COOPERATIVE FEMMINILI ADERENTI ATTIVE CON BILANCIO DEPOSITATO

(rif.: sede legale della cooperativa)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 25/08/2022)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

FONDO
SVILUPPO

Pierpaolo Prandi

prandi.p@confcooperative.it

